

**Parsani Matteo**

---

**Da:** Sportello Del Cittadino [sportello@leganordbergamo.org]

**Inviato:** venerdì 21 novembre 2008 18.00

**A:** Undisclosed-Recipient;

**Oggetto:** Lega Nord Bergamo - Informa



## LEGA NORD - LEGA LOMBARDA

### Segreteria Provinciale di BERGAMO

via A. Berlese, 1 24124 Bergamo tel. (+39)035/363111 Fax (+39)035/363112

## OGGETTO: Lega Nord Bergamo - Informa

---

### MINISTRO DELL'INTERNO: ROBERTO MARONI

**Lotta alla criminalità. Il ministro dell'Interno Maroni ha illustrato in una conferenza stampa al Viminale i risultati ottenuti**

*Tra le novità annunciate dal Ministro l'obbligo di denuncia per gli imprenditori che subiscono estorsioni e possibilità di colpire anche i burocrati collusi delle amministrazioni locali*

Ottimi sono i risultati ottenuti nella lotta alla criminalità organizzata nel periodo da maggio a novembre e che, anche per il futuro, «non avrà flessioni di alcun tipo». Lo ha detto il Ministro dell'Interno Roberto Maroni in una conferenza stampa che si è svolta stamattina al Viminale.

All'incontro con i giornalisti hanno preso parte anche il sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano, i vertici delle Forze dell'ordine e il procuratore nazionale antimafia Pietro Grasso.

Il titolare del Viminale ha evidenziato come l'aggressione ai patrimoni mafiosi sia il punto focale dell'azione di governo, unitamente alle norme innovative contenute nel 'ddl sicurezza', specialmente quelle riguardanti le infiltrazioni mafiose nelle amministrazioni comunali dove si potranno colpire anche i burocrati se collusi con la malavita e non solo i rappresentanti politici eletti, nonché la previsione di un obbligo di denuncia per quelle imprese, vincitrici di appalti pubblici, che subiscono un'estorsione da parte della criminalità organizzata. Altra misura evidenziata dal Ministro la possibilità di utilizzo immediato da parte delle Forze dell'ordine delle autovetture sequestrate alle mafie che giacendo nei depositi giudiziari generano un costo e diventano confiscabili solo dopo lungo periodo quando i mezzi risultano non più utilizzabili.

Gli obiettivi raggiunti nell'azione di contrasto costituiscono l'esito di specifici e mirati dispositivi di intervento in aree ritenute particolarmente sensibili che hanno visto anche il diretto coinvolgimento degli organismi centrali investigativi delle Forze di polizia (SCO della Polizia di Stato – ROS dell'Arma dei Carabinieri – SCICO della Guardia di Finanza) a sostegno dell'azione svolta dalle strutture territoriali.

Sono stati creati, infatti, gruppi di lavoro misti, per conferire maggiore efficacia alle attività di indagine. Sono state effettuate, inoltre, in totale 49 operazioni di polizia ed arrestati, a diverso titolo, 918 soggetti mafiosi per gravi delitti.

Per quanto concerne la cattura di pericolosi latitanti, ne sono stati assicurati alla giustizia 73 di cui 14 appartenenti a 'cosa nostra', 18 alla 'ndrangheta', 36 alla camorra e 5 alla criminalità organizzata pugliese.

Alcuni di loro sono da considerarsi importanti capi strategici, dalle cui decisioni dipendevano le linee criminali dei rispettivi clan.

L'azione di contrasto si è proiettata ad aggredire i patrimoni delle cosche mafiose indebitamente acquisiti. Sul territorio nazionale sono stati sequestrati beni per un valore complessivo di 2.890.237.500,00 euro di cui 1.558.015.000,00 alla mafia, 269.537.000,00 alla 'ndrangheta', 1.058.035.500,00 alla camorra e 4.650.000,00 alla criminalità organizzata pugliese.

Il Capo della Polizia Antonio Manganelli, nel sottolineare la perfetta intesa tra Forze dell'ordine, Procura nazionale antimafia e magistratura che ha portato a significativi risultati, ha reso noto che nel periodo da maggio a novembre sono stati impiegati dalla Polizia dei Reparti prevenzione e crimine 21.564 uomini e altrettanti dell'Arma dei Carabinieri. Manganelli si è anche soffermato sull'importanza strategica nella lotta

alle mafie della aumentata «produttività della cooperazione internazionale» con operazioni che hanno interessato anche paesi stranieri.

Il contrasto al racket e all'usura e le misure che si stanno predisponendo per sostenere le vittime di questi fenomeni criminali, sono state illustrate dal sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano il quale ha annunciato il rifinanziamento del Fondo vittime della mafia che lo Stato usa per anticipare quello che altrimenti i mafiosi condannati non risarcirebbero alle vittime, di 30 milioni di euro. Inoltre, sul fronte dell'usura che, in questo momento storico di crisi del sistema creditizio potrebbe spingere verso il ricorso agli usurai, si perfezionerà a giorni un finanziamento di 70 milioni di euro.

Il procuratore nazionale antimafia Grasso, nel ringraziare la preziosa opera delle forze dell'ordine che rappresentano 'il braccio' della magistratura nello sforzo comune di arrivare a sentenze di condanna da parte dei tribunali, ha evidenziato lo straordinario «know how dello Stato italiano nella lotta alla criminalità organizzata» rispetto ad altri Paesi che non deve essere disperso. 20.11.2008

**Maroni favorevole all'iniziativa di moratoria per i flussi di ingresso degli extracomunitari: «Valuterà il Senato se approvare, ma penso sia utile»**

Il ministro dell'Interno ha riferito al Question time anche sulle attività svolte nei primi mesi di governo sul terreno del contrasto alla criminalità organizzata: 49 operazioni di polizia, 73 latitanti arrestati e beni sequestrati per 3 miliardi di euro

Al Question time a Montecitorio il ministro dell'Interno Maroni ha riferito sulle politiche di immigrazione, valutando la possibilità di una moratoria per nuovi ingressi di extracomunitari, e sull'impegno del Governo nel contrasto alla criminalità organizzata.

#### **MORATORIA SUI FLUSSI DI INGRESSO DEGLI EXTRACOMUNITARI**

Il ministro Maroni favorevole all'iniziativa di moratoria avanzata dalla Lega Nord al Senato che prevede il blocco di due anni sui flussi di ingresso degli extracomunitari. La situazione economica in atto, ha riferito, «richiede un ripensamento e una valutazione attenta delle politiche dell'immigrazione».

«Penso che sia utile» ha dichiarato il ministro che, inoltre, ritiene siano necessarie anche «politiche per il reimpiego dei lavoratori, soprattutto extracomunitari, che perdono il posto di lavoro».

«Valuterà il Senato se approvare - ha detto Maroni - ma io penso sia utile farlo».

«La moratoria - ha spiegato - non è una novità». Già nel 2004, infatti, fu adottata in occasione dell'allargamento dell'Ue a dieci nuovi Paesi; inoltre, ha osservato il Ministro, anche il patto europeo sull'immigrazione e sui diritti di asilo adottato ad ottobre indirizza i Paesi verso «una regolamentazione basata sui bisogni e sulle capacità di accoglienza di ogni Stato membro».

Maroni ha poi sottolineato che non c'è contraddizione con il decreto flussi del 2008 perchè questo non riguarda nuovi ingressi, ma le domande presentate nel 2007. Si tratta di un'emersione di lavoro irregolare «limitatamente al lavoro domestico e all'assistenza alle persone» e ad «una parte più limitata per le quote comprese negli accordi bilaterali con alcuni Stati che vanno mantenute».

#### **CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA**

In riferimento al caso di Giuseppe Catanzaro, presidente degli industriali della provincia di Agrigento, nonché vice presidente di Confindustria Sicilia, che ha subito gravi intimidazioni da parte della mafia per il suo impegno nella lotta all'estorsione, il Ministro ha riferito di aver espresso immediatamente solidarietà per l'accaduto e di aver preso «tutte le misure necessarie per garantire la sicurezza sua e di tutti quelli che combattono in prima fila contro la criminalità organizzata».

Poi Maroni ha ricordato come, fin dall'insediamento, il livello di attenzione nella lotta alla criminalità organizzata da parte del Governo sia stato «altissimo», sul fronte della struttura criminale e sul fronte patrimoniale.

In soli pochi mesi, ha detto Maroni riportando alcuni dati sulla sicurezza che domani in conferenza stampa al Viminale saranno illustrati più ampiamente, sono state portate a termine 49 operazioni di polizia e sono stati arrestati di 73 pericolosi latitanti, di cui 14 appartenenti alla mafia, 18 alla 'ndrangheta, 36 alla camorra e 5 alla criminalità pugliese. A questo si devono aggiungere i sequestri dei beni mafiosi che hanno raggiunto il valore di 3 miliardi di euro.

Anche la normativa, ha ricordato il Ministro, «è stata migliorata» con i provvedimenti contenuti nel Pacchetto Sicurezza approvati lo scorso luglio e lo sarà ancora grazie al disegno di legge in discussione al Senato che prevede, tra l'altro, «procedure più rapide ed efficaci» per il sequestro, la confisca e il riutilizzo dei beni mafiosi.

Si tratta, ha osservato Maroni, di «azioni importanti che certo non esauriscono l'azione contro la criminalità organizzata», ma «ciò che la polizia, la magistratura, le forze dell'ordine hanno fatto in questi mesi non ha paragone nei precedenti periodi per efficacia e per iniziativa»; tuttavia, ha precisato, «l'attenzione deve essere sempre tenuta molto alta». 19.11.2008

**Sicurezza, Maroni: con i presidenti delle province lombarde 'focus group' per definire nuove regole di sicurezza e protezione civile**

Il ministro dell'Interno ha presieduto a Como un incontro con l'Unione delle province della Lombardia. Entro Natale sarà presentato al Consiglio dei ministri il Codice delle autonomie

Il ministro dell'Interno Roberto Maroni ha incontrato oggi a Como i presidenti delle province della Lombardia per discutere i temi della sicurezza.

«Il mio obiettivo - ha spiegato Maroni - è quello di vedere le migliori prassi e gli esempi di efficienza dei territori nell'affrontare un problema e poi utilizzarle a livello nazionale. Per questo ho incontrato i presidenti delle province lombarde che possono dare un contributo con le loro proposte, sia nel campo della sicurezza

sia in altri campi, come quello delle infrastrutture e del patto di stabilità degli enti locali». I presidenti delle provincie lombarde formeranno «una specie di 'focus group' per definire nuove regole su sicurezza e protezione civile».

«Da tempo - ha ricordato Maroni - mi confronto con i presidenti delle provincie ma anche con i sindaci. Anche oggi ho ricevuto consigli molto utili sulla sicurezza e sul controllo del territorio. E' necessario riprendere il controllo sociale, attraverso il coinvolgimento dei cittadini come c'era una volta nei paesi, che in questi decenni si è molto allentato».

E' una politica ispirata da una «visione strategica della sicurezza integrata o integrale, con tutti i soggetti del territorio, in primo luogo i sindaci», ha spiegato il ministro.

Sempre a proposito di sicurezza Maroni ha ricordato la costante opera di contrasto alle associazioni mafiose della polizia e dei carabinieri.

Le forze dell'Ordine «stanno facendo un lavoro eccezionale e non solo eccellente. Ogni giorno - ha detto Maroni - vengono inferti colpi durissimi alla criminalità organizzata anche grazie agli interventi legislativi. Non c'è solo l'attività importante di caccia al latitante, ma anche quella di aggressione ai patrimoni mafiosi. In questo settore siamo all'avanguardia nel mondo».

Maroni ha ricordato che con i prossimi provvedimenti legislativi sulla sicurezza saranno messi a disposizione dei magistrati altri strumenti per aggredire meglio i patrimoni della mafia.

#### IL CODICE DELLE AUTONOMIE ALL'APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI ENTRO NATALE

Al termine della riunione, nell'incontro con i giornalisti, il titolare del Viminale ha annunciato che porterà «entro Natale, per una prima approvazione al Consiglio dei Ministri, il nuovo Codice delle autonomie».

«Essendo un collegato alla finanziaria - ha spiegato Maroni - dovrà essere approvato prima di Natale. Porterò la proposta di legge per il pacchetto delle autonomie al fine di salvaguardare l'esistenza dei piccoli comuni al di sotto dei 5 mila abitanti con l'eliminazione della limitazione di due mandati per i sindaci. Inoltre nel pacchetto per le autonomie proporrò più chiare competenze per le provincie, le norme per le città metropolitane e le competenze per la polizia locale». 17.11.2008

## MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI: LUCA ZAIA

### PAC, Zaia: Una vittoria storica per l'Italia. Sulle quote latte chiudiamo una vicenda lunga 24 anni

"Oggi è una giornata storica perché finalmente possiamo dire che l'Italia, dopo 24 anni, ha riconquistato il ruolo che le spetta in Europa. L'esito di questa lunga maratona negoziale è il risultato più evidente del grande lavoro diplomatico che il nostro Paese ha saputo fare in sede comunitaria e la soddisfazione più grande per me, che fin dall'inizio non ho voluto delegare nessun funzionario a rappresentarmi in Europa, come accadeva in passato, ma che ho scelto di trasformare Bruxelles nella mia seconda casa".

Con queste parole il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia ha commentato l'accordo sulla revisione della Politica agricola comune (Pac), siglato oggi a Bruxelles dal Consiglio dei Ministri Ue dell'Agricoltura dopo 18 ore di negoziati.

"Questa è la vittoria di una squadra e degli uomini che la compongono: l'Italia - ha detto il Ministro - esce a testa alta da un negoziato che qualcuno aveva definito sgangherato. Ringrazio in particolar modo il commissario all'agricoltura Mariann Fischer Boel e il presidente di turno del Consiglio agricolo Michel Barnier per aver accolto la nostra piattaforma".

L'Italia ha raggiunto gli obiettivi prefissati su tutte e quattro le tematiche al centro del negoziato: il futuro delle quote latte; la modulazione (ossia il trasferimento delle risorse dagli aiuti diretti allo Sviluppo Rurale); le misure di sostegno per problematiche settoriali o regionali (articolo 68), e il recupero dei fondi non utilizzati.

Sul fronte del latte, l'Italia ha ottenuto un aumento della quota di produzione del 5%. L'accordo prevede inoltre una revisione del metodo di calcolo della materia grassa nel regime delle quote: ciò significa che per il nostro Paese è prevista la possibilità di un aumento produttivo ulteriore di circa l'1%. Nel complesso l'Italia potrà usufruire di un incremento di circa 620 mila tonnellate, per un valore di mercato annuo di circa 240 milioni di euro. Ciò consentirà agli allevatori di compensare ampiamente i quantitativi in esubero rispetto alla quota nazionale.

"Non ci saranno sanatorie - ha precisato il Ministro - prima si procederà alla regolarizzazione e al pagamento delle multe, poi si passerà alla distribuzione delle quote agli splafonatori. Avere le quote per il futuro non può prescindere dalla regolarizzazione".

Peraltro, l'Italia ha ottenuto un trattamento ad hoc: mentre per gli altri paesi Ue è previsto un aumento progressivo dell'1% l'anno, per cinque anni, il nostro Paese potrà invece attribuire ai produttori l'intero aumento già a partire dal 1° aprile 2009. Tale aumento consentirà alle nostre aziende di assorbire le eccedenze produttive evitando il pagamento del prelievo per le prossime campagne.

In una nota in calce all'accordo sulla revisione della Pac, l'Italia ha reso noto che "le quote latte addizionali saranno assegnate in via prioritaria a quei produttori che sono stati responsabili del superamento della quota nazionale di latte". "Si tratta di riportare alla legalità - ha dichiarato il Ministro - coloro i quali, in virtù di un sistema iniquo, sono stati costretti a lavorare al di fuori della legalità. Inoltre, abbiamo spiegato alla Commissione e ai partner europei che l'incremento non è destinato a nuove mungiture".

Per quanto concerne il trasferimento delle risorse dagli aiuti diretti allo Sviluppo rurale (modulazione), l'impatto della misura è stato notevolmente ridimensionato rispetto all'ipotesi avanzata dalla Commissione e

sono state accolte le preoccupazioni manifestate dall'Italia, che ha sottolineato l'esigenza di non ridurre eccessivamente gli aiuti diretti destinati ai produttori in una fase di mercato contraddistinta da notevoli elementi di incertezza.

La modulazione introdotta dall'accordo ammonterà al 5% rispetto all'8% della proposta iniziale per lo scaglione di base tra 5.000 e 300.000 euro. Un'aliquota del 4% è inoltre prevista in aggiunta per gli aiuti superiori a 300.000 euro. Tutto ciò consentirà di varare nuove misure nell'ambito dello Sviluppo Rurale, finalizzate a consentire alle imprese di affrontare in modo adeguato le nuove sfide del mercato.

L'accordo ha introdotto poi un regime che consente agli Stati membri di intervenire con misure specifiche in presenza di problemi settoriali o regionali. L'Italia ha infatti chiesto ed ottenuto una maggiore flessibilità per l'attivazione delle misure previste dall'art. 68, in particolare l'aumento del tetto massimo al 3,5% per le misure accoppiate. In base al nuovo regime, si potrà destinare parte delle risorse previste per gli aiuti disaccoppiati a nuove misure: il nostro Paese avrà quindi la possibilità di incentivare la qualità o di sostenere determinati settori produttivi o alcune regioni, con una dotazione annua di circa 420 milioni di euro annui, dei quali 150 milioni erogabili attraverso misure accoppiate.

L'Italia ha inoltre chiesto ed ottenuto la predisposizione di meccanismi che consentano di poter utilizzare i fondi del regime di pagamento unico assegnati ma non richiesti dagli aventi diritto: sarà possibile utilizzare il 4% del massimale nazionale per finanziare le risorse necessarie per l'erogazione del sostegno specifico.

L'Italia avrà quindi a disposizione circa 140 milioni di euro da poter usare quale sostegno specifico.

"Per quanto riguarda il settore del tabacco – ha spiegato Zaia – la questione è solo temporaneamente conclusa". L'Italia aveva chiesto misure specifiche di sostegno al settore per attutire l'impatto del disaccoppiamento totale nel 2010. "Anche su questo fronte – ha precisato il Ministro - il nostro impegno negoziale è stato massimo, tanto che questa notte, in corso di trattative, abbiamo voluto convocare i rappresentanti dei tabacchicoltori".

Infine, per ciò che concerne il grano duro e il riso, l'accordo raggiunto prevede che sia possibile attivare una rete di sicurezza in caso di crisi di mercato. 20/11/2008

### **Agroalimentare, Zaia: tuteliamo i consumatori con l'etichettatura obbligatoria**

"Oggi segniamo un altro passo avanti fondamentale nella battaglia a tutela dei consumatori italiani. Grazie alle nuove regole sull'etichettatura, infatti, i cittadini potranno conoscere l'origine e la provenienza dei prodotti agroalimentari e avranno così la possibilità, al momento dell'acquisto, di scegliere in modo pienamente consapevole".

Con queste parole il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia ha commentato le novità contenute nel disegno di legge sul rafforzamento della competitività del settore agroalimentare, approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri lo scorso 31 ottobre.

L'articolo 7 del provvedimento, in particolare, istituisce l'indicazione obbligatoria dell'origine dei prodotti alimentari nell'etichettatura. Al fine di assicurare un elevato livello di tutela dei consumatori finali, infatti, la normativa prevede in tutti i prodotti commercializzati in Italia che "l'etichettatura dei prodotti alimentari, nei casi in cui l'omissione di tale indicazione possa indurre in errore il consumatore circa l'origine o la provenienza del prodotto alimentare, deve riportare l'indicazione del luogo di origine o provenienza".

Per i prodotti alimentari non trasformati l'indicazione del luogo di origine o di provenienza riguarda il Paese di origine ed eventualmente la zona di produzione del prodotto. Per i prodotti trasformati l'indicazione riguarda il luogo in cui è avvenuta l'ultima trasformazione sostanziale o il luogo di origine o provenienza della materia prima agricola prevalente utilizzata nella preparazione dei prodotti. Per luogo di origine o provenienza si intende la zona di coltivazione o di allevamento della materia prima agricola in questione o il luogo dove è avvenuta l'ultima trasformazione sostanziale.

"La nuova norma – ha spiegato il Ministro – non limita in alcun modo la libera circolazione delle merci, ma serve a garantire la tracciabilità dei prodotti, ad informare correttamente il consumatore e allo stesso tempo a difendere tutte le produzioni del Made in Italy dalle storture del mercato. Non ha senso distinguere tra regole dell'industria e regole dell'agricoltura: il territorio è un elemento cruciale del comparto agroalimentare, ed è giusto premiare le materie prime di qualità, come quelle di cui è ricco il nostro Paese".

Il provvedimento prevede che, con i decreti del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali e del Ministro dello sviluppo economico e dopo aver consultato le principali associazioni di categoria, saranno stabiliti filiera per filiera i prodotti alimentari soggetti all'obbligo di indicazione. Attraverso i decreti, inoltre, si determineranno le modalità per l'indicazione del luogo di origine o provenienza e il requisito della prevalenza della materia prima agricola utilizzata nella preparazione o produzione dei prodotti.

"La nuova legge – ha dichiarato Zaia – definisce una volta per tutte la linea d'ombra sull'origine dei prodotti, e attua a pieno titolo il principio italiano ed europeo della sicurezza 'farm to table' (dall'azienda alla tavola), lungo tutta la filiera produttiva, dando piena garanzia della rintracciabilità degli alimenti". Non solo: "la norma - ha aggiunto il Ministro - agirà da deterrente contro comportamenti commercialmente o legalmente scorretti a danno dei consumatori".

Il DDL prevede inoltre numerose novità destinate a rafforzare la competitività del settore agroalimentare. In particolare l'articolo 1 estende i contratti di filiera e distretto a tutto il territorio nazionale, eliminando così il vincolo presente nella legge 289/2002, che circoscriveva l'ambito di operatività dei contratti di filiera e di distretto alle sole aree sottoutilizzate. L'articolo 2 invece stabilisce il rafforzamento della tutela e della competitività dei prodotti a denominazione protetta, modificando il decreto legislativo 228/2001 e la legge n.138 del 1974. Grazie a queste modifiche, i consorzi di tutela delle denominazioni d'origine possono avanzare proposte al Mipaaf per eventuali contributi o obblighi a carico di tutti i produttori e utilizzatori dei prodotti tutelati, anche al fine di gestire meglio le evoluzioni dei mercati. Si prevede inoltre l'applicazione di

sanzioni più severe nelle ipotesi in cui vi siano violazioni contro i prodotti a denominazione protetta ai sensi dei regolamenti CE n.n. 509 e 510 del 2006. La norma ha bisogno di ulteriori approfondimenti, onde valutare compiutamente le posizioni di perplessità espresse da alcune componenti rappresentative delle filiere in ordine alla rappresentatività dei consorzi di tutela.

Nell'articolo 3 si prevedono poi misure tese a promuovere la produzione di energia elettrica da biomassa agricola in impianti a produzione diffusa, ossia in impianti di potenza elettrica non superiore ad 1 Mw. La ridotta dimensione degli impianti, si legge nel testo legislativo, "garantisce che l'approvvigionamento sarà prevalentemente circoscritto al mercato locale, consentendo, al contempo, di minimizzare le esternalità legate alla movimentazione delle biomasse". Altra importante disposizione è quella dell'articolo 4, rubricato come "Garanzie e requisiti per i procedimenti della Legge 237/1993", che serve a chiarire che i benefici previsti dalla legge in questione non possono essere riconosciuti a vantaggio dei soci di cooperative in stato di insolvenza. Analogamente, si precisa che persiste il diritto dello Stato alla rivalsa nei confronti dei soci liberati dall'intervento statale ma non aventi diritto a usufruire del beneficio (come ad esempio, nei casi di "condizionamento mafioso" di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/1998).

Ancora, all'articolo 5 la normativa prevede disposizioni in materia di attività selvicolturali, e integra il decreto legislativo 227/2001, con l'aggiunta del comma 1-bis, sui "Criteri e buone pratiche di gestione forestale" approvati con decreto dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali. L'articolo 6, infine, disciplina l'impiego del personale ministeriale nei controlli comunitari agricoli, in particolare la possibilità da parte dell'Agea e dell'Agecontrol di avvalersi attraverso convenzione dell'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari. 18/11/2008

### **Zaia su proposta Regolamento olio in Consiglio Ue**

"Il Consiglio UE sta discutendo un progetto di regolamento che prevede la possibilità di inserire anche l'olio d'oliva nel programma di distribuzione di derrate a favore degli indigenti. Ti garantisco la massima attenzione al problema".

Con queste parole il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia ha risposto agli assessori regionali all'agricoltura di Puglia, Enzo Russo, e Calabria, Mario Pirillo, che avevano chiesto il suo intervento per risolvere la crisi dell'olio d'oliva, aggravata dalle calamità atmosferiche che negli ultimi mesi hanno interessato le due regioni.

"Con il regolamento CE n. 983/2008 votato dalla Commissione lo scorso 3 ottobre – ha spiegato Zaia - è stato approvato il piano di ripartizione delle risorse per l'esercizio finanziario 2009, con il quale l'Italia dispone di risorse pari a 129.220.273 euro, finalizzate all'acquisto sul mercato comunitario di determinati prodotti alimentari da distribuire agli indigenti, come i cereali, il riso e il latte scremato in polvere".

"Lavorerò personalmente – conclude il Ministro - affinché anche l'olio d'oliva, quanto prima, venga inserito in questa lista e possa essere distribuito agli indigenti nella Comunità, consentendo così la ripresa del mercato". 17/11/2008

### **Bruxelles, Zaia: Eccellente risultato. L'approvazione del programma "frutta nelle scuole"**

"Sono particolarmente felice di poter dare la notizia dell'approvazione di un programma mirato per i giovani e che l'Italia ha fortemente sostenuto. Migliorare la salute e l'alimentazione dei cittadini, come da obiettivo del progetto "Frutta nelle scuole" approvato oggi, è nella priorità che mi sono prefisso e per le quali ho chiesto a suo tempo di mantenere la delega alle politiche alimentari".

Il Ministro delle politiche alimentari e forestali Luca Zaia ha commentato così l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri dell'Agricoltura UE, avvenuta poche ore fa a Bruxelles, del progetto "Frutta nelle scuole". A questo scopo, all'Italia, è stato destinato uno stanziamento di 9 milioni e mezzo di euro.

Tra gli obiettivi principali del programma: favorire il consumo di frutta e verdura fra le giovani generazioni, fornire buone abitudini alimentari ai bambini e migliorare i redditi dei nostri agricoltori.

Tre le fasi del programma "Frutta nelle scuole", destinato a 2.710.492 bambini italiani:

1. Distribuzione di frutta e verdura fresca e trasformata nelle scuole;
2. Costi connessi (logistica, distribuzione, attrezzatura);
3. Misure di accompagnamento, che hanno il compito di rendere efficace l'implementazione del programma nello Stato membro.

"Sono davvero soddisfatto – ha concluso il Ministro Zaia – del raggiungimento di questo obiettivo e per l'accoglimento delle istanze della delegazione italiana oggi rappresentata". 19/11/2008

### **Giovani e alimentazione, lanciate le campagne 2009 del Mipaaf**

#### **Zaia: Valorizzeremo i lavori dei ragazzi, anche con iniziative territoriali**

Anche quest'anno il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha avviato le campagne Mangia Bene Cresci Meglio e FOOD 4U rivolte a studenti e insegnanti delle scuole secondarie di primo grado per sensibilizzare i giovani sull'importanza di una sana alimentazione.

"Il mio non è solo un invito a partecipare alle campagne del Ministero rivolte agli studenti e agli insegnanti, ma soprattutto a valorizzare i lavori, sia grafici che video, da loro realizzati. Data la partecipazione straordinaria – per numeri e qualità – alle passate edizioni delle due campagne, solo una piccola parte delle opere ha potuto accedere alle manifestazioni finali. Il mio augurio è che tutti gli elaborati vengano adeguatamente divulgati, perché rappresentano una grande opportunità di comunicare ai giovani attraverso i giovani, quindi nel modo più efficace, l'importanza delle scelte alimentari".

Con queste parole il Ministro Luca Zaia ha commentato il lancio nelle scuole delle campagne FOOD 4U e

**Mangia Bene Cresci Meglio per l'anno scolastico 2008-2009.**

"Le due iniziative – ha detto il Ministro – sono un esempio, unico in Europa, di campagne di sensibilizzazione su un problema che interessa sempre più la società attuale. Se fino a qualche decennio fa per molte popolazioni, anche europee, la grande questione alimentare era la mancanza di cibo, ora la situazione in molti paesi occidentali è ribaltata: l'obesità in primis, ma anche altre forme di malattie collegate alla cattiva alimentazione, costituiscono ormai una grave minaccia per la salute di tutti i cittadini."

"Per questo – ha concluso Zaia – credo che le nostre campagne meritino ancora più attenzione da parte dei media rispetto a quella ricevuta finora. Da parte nostra cercheremo di valorizzare al meglio tutti i lavori partecipanti, non solo quelli selezionati per le fasi finali, e garantiremo la piena collaborazione a tutte le iniziative territoriali che tratteranno il problema della sana alimentazione".

FOOD 4U è una campagna di sensibilizzazione che offre ai giovani e agli insegnanti delle scuole di 16 Paesi europei (Austria - Belgio - Danimarca - Finlandia - Francia - Germania - Grecia - Italia - Lussemburgo - Norvegia - Olanda - Portogallo - Regno Unito - Spagna - Svezia - Ungheria) la possibilità di confrontarsi sulla necessità e l'importanza di una alimentazione consapevole. La campagna, giunta nel 2009 alla sua quinta edizione, ha come obiettivo far emergere il punto di vista dei giovani europei tra i 14 e i 19 anni sui problemi nutrizionali e prevede un concorso per la realizzazione di spot video sul tema "I giovani ed una alimentazione consapevole".

La campagna Mangia Bene, Cresci Meglio, che nel 2009 giunge alla sua quarta edizione, è rivolta ad alunni e insegnanti delle scuole secondarie di primo grado italiane e offre ai giovani la possibilità di fare un'esperienza nuova, originale e formativa, diventando "protagonisti della comunicazione" attraverso la partecipazione ad un Concorso nazionale per la realizzazione di "annunci pubblicitari" su due temi principali: l'importanza della consapevolezza di una sana alimentazione e la varietà e la qualità dell'agroalimentare italiano.

La campagna Mangia Bene, Cresci Meglio chiede al mondo della scuola di dedicare, all'interno del panorama didattico, uno spazio alla consapevolezza alimentare. Con un duplice obiettivo: aiutare i ragazzi a riflettere sulle proprie scelte nutrizionali e invitarli a sperimentare e a comprendere il complesso linguaggio della pubblicità, imparando così a porsi in modo critico di fronte ai messaggi promozionali.

Il primo avviso dei bandi di concorso edizione 2009 è già disponibile on line sui siti [www.food-4u.it](http://www.food-4u.it), [www.mangiabene.crescimiglio.it](http://www.mangiabene.crescimiglio.it) e [www.politicheagricole.gov.it](http://www.politicheagricole.gov.it). Gli stessi bandi, in formato cartaceo ed elettronico, raggiungeranno a breve oltre 30.000 scuole in tutta Europa. 19/11/2008

### **Istat, Zaia: E' il momento per introdurre misure di protezione intelligenti**

"I dati ISTAT diffusi oggi sono un chiaro segnale della necessità di rafforzare il legame fra gli agricoltori ed il mercato e soprattutto di ripristinare un adeguato ed intelligente livello di protezione delle produzioni nazionali".

Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia commenta così i dati sul PIL diffusi dall'Istituto Nazionale di Statistica e che segnalano come l'Italia sia in stato di recessione tecnica.

Dalle stime dell'Istat, risulta una riduzione del PIL, nel terzo trimestre 2008 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dello 0,9%.

Anche l'agricoltura, come l'industria e i servizi, avrebbe contribuito a questo risultato negativo, con una diminuzione del valore aggiunto reale.

L'Ismea, l'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare, ha già rivisto al ribasso le stime sull'andamento del valore aggiunto agricolo nel 2008, proprio a causa dei risultati negativi del terzo trimestre, giunti dopo due trimestri positivi.

Secondo le stime Ismea, la produzione nel terzo trimestre avrebbe registrato un calo dell'1,8% rispetto allo stesso periodo del 2007. Questo andamento è il risultato di una serie di fattori ed è in particolare da attribuire alle difficoltà che stanno interessando principalmente le colture industriali già da alcuni anni, cui si sono aggiunte le penalizzazioni alle produzioni di frutta e agrumi, legate all'andamento climatico.

"Siamo alla vigilia della chiusura di un importante negoziato, quello sulla PAC – ha proseguito il Ministro Zaia - e dovremo riflettere, senza chiusure pregiudiziali o insensati timori, sull'insieme dei meccanismi che regolano gli scambi commerciali, introducendo strumenti di stabilizzazione che ci aiutino a superare la crisi economica in corso. Una linea di intervento, quest'ultima, emersa anche, durante la recente campagna elettorale USA, in alcuni degli interventi del neo presidente degli Stati Uniti Barack Obama". 14/11/2008

### **Sottosegretario al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali: On. Francesca Martini**

#### **Nuova disciplina per il trasporto degli animali sui treni**

"I cani potranno viaggiare in treno nel rispetto degli altri viaggiatori e con regole certe. Abbiamo raggiunto un buon accordo scongiurando il rischio che i cani non potessero più viaggiare in treno ledendo il diritto alla mobilità di milioni di cittadini italiani". Lo ha affermato il sottosegretario alla Salute Francesca Martini intervenendo alla presentazione della nuova disciplina di Trenitalia che entrerà in vigore dal primo dicembre prossimo insieme a Michela Vittoria Brambilla, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega al Turismo, Mauro Moretti, Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato e Vincenzo Soprano, Amministratore Delegato di Trenitalia. Il sottosegretario ha sottolineato la possibilità su intercity, Intercity plus ed espressi di viaggiare nell'ultimo scompartimento mentre sui treni regionali i cani saranno ammessi sulla piattaforma dell'ultima carrozza con i loro proprietari eccetto che nelle ore di punta. "Per quanto

riguarda i cani pericolosi: viene applicata - ha detto Martini - l'ordinanza attualmente in vigore".

Ecco un i punti della nuova disciplina per il trasporto degli animali sui treni:

- I cani di piccola taglia, i gatti e gli altri piccoli animali da compagnia sono ammessi gratuitamente su tutti i treni nell'apposito trasportino (dimensioni massime cm 70x30x50 per tutte le categorie di treno). Sono esclusi i treni effettuati con materiale ETR 450.
- I cani di qualunque taglia, muniti di museruola e guinzaglio sono ammessi su treni IC Plus, IC ed Espresso, a pagamento, nell'ultimo compartimento (ovvero negli ultimi 6 posti delle carrozze a salone) dell'ultima carrozza di 2<sup>a</sup> classe. Il posto di fronte al viaggiatore con il cane non è prenotabile da altro cliente. L'eventuale presenza di contemporanea di cani "incompatibili" sarà, volta per volta, gestita dal personale di bordo, appositamente istruito.
- I cani di qualunque taglia, muniti di museruola e guinzaglio, sui treni Regionali sono ammessi, a pagamento, sulla piattaforma o vestibolo dell'ultima carrozza con la sola esclusione delle ore di punta del mattino (fra le 7 e le 9) dei giorni feriali dal lunedì al venerdì, salva diversa indicazione da parte della Regione competente.
- I cani di qualunque taglia (a pagamento) e gli altri piccoli animali da compagnia (negli appositi contenitori e gratuitamente), sono ammessi nelle carrozze cuccette e letto solo nel caso di disponibilità dell'intero compartimento.
- Il trasporto dei cani guida per ciechi è ammesso gratuitamente su tutti i treni, senza vincoli.
- Per tutti i cani ammessi al trasporto, l'accompagnatore deve essere in grado di presentare, in ogni momento, il certificato di iscrizione all'anagrafe canina per l'animale trasportato, secondo la normativa in vigore.
- I cani reattivi (appartenenti a razze ritenute pericolose), secondo specifico elenco del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, non sono ammessi.

## CONSIGLIO DEI MINISTRI: n. 28 del 19 novembre 2008

La Presidenza del Consiglio dei Ministri comunica:

il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi, alle ore 9,30 a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del Presidente, Silvio Berlusconi.

Segretario, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza, Gianni Letta.

Il Consiglio ha approvato i seguenti provvedimenti:

su proposta del Ministro per i beni e le attività culturali, Sandro Bondi:

- un disegno di legge-quadro che riconosce la rilevanza pubblica dell'opera architettonica e la sua valenza culturale quale strumento di contrasto al degrado urbano, promuove la diffusione del criterio della qualità architettonica ed urbanistica, nozione fino ad oggi sconosciuta nell'ordinamento, richiama l'attenzione sociale e dei livelli di governo del territorio ai fini del raggiungimento di standard di progettazione quanto più elevati possibile. Per consentire un inserimento più armonico dell'opera costruita nell'ambiente circostante (il cui valore paesaggistico è stato spesso compromesso da interventi architettonici ed urbanistici non sufficientemente ponderati), il disegno di legge individua principi fondamentali a cui attenersi e strumenti capaci di incrementare la qualità architettonica: concorsi di idee che favoriscano anche l'ingresso di giovani architetti ed iniziative di alta formazione con il coinvolgimento degli ordini professionali, valorizzazione dell'arte e dell'architettura contemporanea; rilevante è, inoltre, l'introduzione del Piano per la qualità delle costruzioni pubbliche, una previsione triennale che individua le linee di intervento per il conseguimento degli obiettivi definiti dal disegno di legge. Degna di nota la previsione che le Amministrazioni pubbliche destinino una quota non inferiore al due per cento della spesa totale prevista per la costruzione dei nuovi edifici pubblici all'inserimento in esse di opere d'arte. Il disegno di legge ha ricevuto il parere favorevole della Conferenza unificata;

su proposta del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Luca Zaia:

- un disegno di legge che disciplina il commercio interno del riso, in risposta alle esigenze della filiera produttiva di aggiornare i criteri di riconoscimento e di etichettatura delle varie tipologie di questo prodotto coltivate in Italia; il disegno di legge ha ricevuto il parere favorevole della Conferenza Stato-Regioni;

su proposta del Ministro per le pari opportunità, Maria Rosaria Carfagna:

- un disegno di legge che, in conformità a quanto previsto da Convenzioni internazionali ed europee, istituisce anche in Italia la figura del Garante nazionale per l'infanzia e l'adolescenza, già esistente in molti Paesi europei. Il Garante viene dotato del compito precipuo di dare attuazione alla Convenzione di New York sui diritti del fanciullo (1989) e sarà deputato a svolgere altresì attività di sensibilizzazione, diffusione e promozione (anche attraverso opportune iniziative legislative) della tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Il disegno di legge istituisce il numero telefonico gratuito d'emergenza 114 per segnalare violazioni dei diritti dei minori. Sul provvedimento è stato acquisito il parere della Conferenza Stato-Regioni;

su proposta del Ministro degli affari esteri, Franco Frattini:

- due disegni di legge per la ratifica e l'esecuzione dei seguenti Atti internazionali:

- 1) Trattato di amicizia, partenariato e cooperazione fra l'Italia e la Libia;
- 2) attuazione degli Accordi fra Stati Uniti, Unione europea ed Italia sull'estradizione e sulla mutua assistenza giudiziaria (co-proponente il Ministro della giustizia);

su proposta del Ministro per le politiche europee, Andrea Ronchi, e di Ministri di settore:

- tre decreti legislativi, sui quali sono stati acquisiti i pareri prescritti, recanti:
- recepimento della direttiva 2006/66 relativa all'immissione sul mercato di pile e accumulatori, nonché alla raccolta, al trattamento, al riciclaggio ed allo smaltimento dei relativi rifiuti; (co-proponente il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare) ;
- modifiche ed integrazioni alla normativa in materia valutaria, di cui al Regolamento comunitario n.1889/2005; (co-proponente il Ministro dell'economia e delle finanze);
- disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali per la verifica di conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti ed alle norme sulla salute ed il benessere degli animali (Regolamento comunitario n.882 del 2004)-(co-proponente il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali);
- uno schema di decreto legislativo che disciplina le sanzioni per le violazioni del Regolamento comunitario n. 1907/2006, che stabilisce i principi ed i requisiti per la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche; sul testo verranno acquisiti i pareri delle Commissioni parlamentari (co-proponente il Ministro della giustizia);

su proposta del Ministro dell'interno, Roberto Maroni:

- uno schema di regolamento che apporta alcune modifiche all'assetto organizzativo dell'Amministrazione di pubblica sicurezza, in attuazione delle esigenze di riduzione della spesa previste dalla legge finanziaria dello scorso anno. Sul provvedimento verrà acquisito il parere del Consiglio di Stato.

Il Consiglio ha inoltre approvato, su proposta dei Ministri Scajola e Matteoli, i regolamenti di organizzazione delle strutture dei Ministeri e degli Uffici di diretta collaborazione per i rispettivi Dicasteri, che adeguano gli assetti alle nuove competenze confluite nei Ministeri dello sviluppo economico e delle infrastrutture e dei trasporti a seguito della razionalizzazioni operata dal Governo. Sui quattro regolamenti sono stati acquisiti i pareri delle Commissioni parlamentari e del Consiglio di Stato.

In considerazione dell'interesse pubblico coinvolto, nonché della mancata intesa raggiunta nella sede della Conferenza unificata, il Consiglio dei Ministri ha approvato con deliberazione motivata, su proposta del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, Maurizio Sacconi (a norma dell'articolo 3, comma 2, della legge n.281 del 1997), i criteri e le modalità di riparto delle risorse relative al diritto-dovere di istruzione e formazione per gli esercizi finanziari 2007-2008 .

Infine il Consiglio ha deliberato, su proposta del Presidente del Consiglio, la nomina del dottore Silvio DI VIRGILIO a Consigliere della Corte dei conti e, su proposta del Ministro degli affari esteri, il conferimento delle funzioni di Direttore generale per gli affari amministrativi, di bilancio e patrimonio al dottore Eduardo BRUNETTI.

Il Consiglio ha infine esaminato, su proposta del Ministro per gli affari regionali, Raffaele Fitto, talune leggi regionali a norma dell'art.127 della Costituzione.

## GOVERNO:

### TURISMO RESPONSABILE

Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega al turismo, Michela Vittoria Brambilla, l'11 novembre 2008, nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Chigi ha presentato la campagna nazionale: "E se fosse tuo figlio? - Insieme per un Turismo Responsabile".

L'obiettivo è un'azione di forte contrasto verso una delle forme più insidiose di sfruttamento dei minori e di abuso, che si nasconde dietro l'impropria definizione di "turismo sessuale", che ha fortemente contribuito ad alimentare il mercato della prostituzione minorile, producendo ogni anno un volume di affari complessivo che sfiora i 100 miliardi di dollari.

Per la riuscita dell'iniziativa, in primo luogo saranno coinvolti gli operatori turistici, che possono svolgere una concreta azione di opposizione al fenomeno; ma saranno anche sensibilizzati gli organi d'informazione.

Alla campagna partecipa ECPAT Italia Onlus (End Child Prostitution Pornography and Trafficking), l'Associazione che si trova in prima linea nel mondo su questo fronte.

Tre le principali iniziative:

- una maggiore diffusione alla normativa italiana;
  - un programma di comunicazione con manifesti, locandine, brochure e spot, da veicolare soprattutto nei luoghi frequentati dai turisti;
  - l'adozione di un codice di "Certificazione turismo responsabile", che impegnerà tour operator, agenzie di viaggio e strutture aeroportuali ad adottare norme di comportamento funzionali alla lotta di questi crimini.
- [http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/campagna\\_turismo\\_sessuale/index.html](http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/campagna_turismo_sessuale/index.html)

### DECRETO GELMINI: VALORE DEL MERITO E DIRITTO ALLO STUDIO

È in vigore dal 10 novembre 2008 il decreto legge in materia di diritto allo studio, valorizzazione del merito e qualità del sistema universitario e della ricerca, approvato nella riunione del Consiglio dei ministri del 6 novembre scorso su proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Mariastella Gelmini.

In particolare il decreto-legge contiene disposizioni finalizzate a:

- favorire il reclutamento di giovani ricercatori nelle Università;
- incentivare con una quota significativa del finanziamento statale le Università che, sulla base di parametri oggettivi di valutazione, favoriscono la ricerca ed il merito;
- prevedere parametri oggettivi per la valutazione dei professori e dei ricercatori e per la formazione delle

**Commissioni di valutazione;**

stanziano nuove risorse per favorire la realizzazione di residenze universitarie e consentire a tutti i capaci e meritevoli aventi diritto di usufruire delle borse di studio.

Per quanto riguarda la qualità del sistema universitario e della ricerca vengono previsti meccanismi che, da una parte, rendono selettivi i finanziamenti destinati ai concorsi e, dall'altra, consentono di espletare i concorsi già banditi o da bandire entro il 30 novembre 2008, secondo nuovi criteri che affidano anche al sorteggio

l'individuazione dei componenti delle commissioni per la valutazione comparativa dei candidati.

Mentre per sostenere l'incremento qualitativo delle attività delle università statali, il provvedimento reca disposizioni volte a privilegiare nelle assegnazioni delle risorse i risultati dei processi formativi e della ricerca scientifica, la razionalizzazione dei corsi, delle strutture e delle sedi didattiche.

Infine, per garantire il diritto allo studio vengono incrementate le risorse per la concessione di borse di studio e la realizzazione di alloggi universitari.

[http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/scuola\\_decretolegge/index.html](http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/scuola_decretolegge/index.html)

**APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE: I CHIARIMENTI DELLA CIRCOLARE**

Con la Circolare n. 27 del 10 novembre 2008, il Ministero del Lavoro, della salute e della solidarietà sociale ha fornito chiarimenti in materia di apprendistato professionalizzante alla luce delle modifiche introdotte dall'art.23 del decreto legge 112/2008 convertito nella legge 133/2008.

In particolare, la circolare interviene su:

- durata del contratto;
- trasformazione anticipata del rapporto;
- formazione esclusivamente aziendale;
- formazione e responsabilità del datore di lavoro;
- sotto-inquadramento e profili retributivi;
- cumulabilità dei rapporti di apprendistato.

Al fine di semplificare le procedure burocratiche, il decreto legge 112/2008 abroga esplicitamente:

- a) la comunicazione all'amministrazione dei dati dell'apprendista entro 30 giorni dalla data di assunzione;
- b) le informazioni da dare alla famiglia dell'apprendista e la comunicazione all'ufficio di collocamento degli apprendisti che avevano conseguito la qualifica;
- c) la visita sanitaria prima dell'assunzione come apprendista.

Il contratto di apprendistato professionalizzante, introdotto con decreto legislativo 276/2003 in attuazione della legge 30/2003, prevede che in tutti i settori di attività possano essere assunti i giovani di età compresa tra i diciotto e i ventinove anni;

permette il conseguimento di una qualificazione attraverso una formazione sul lavoro e l'acquisizione di competenze di base, trasversali e tecnico-professionali.

[http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/apprendistato\\_professionalizzante/index.html](http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/apprendistato_professionalizzante/index.html)

**CARICHI DI LAVORO: UN PROBLEMA EUROPEO**

Informare, cercando di diffondere consapevolezza sui rischi connessi al sollevamento/spostamento dei carichi, promuovendo soluzioni che permettano di ridurli o eliminarli.

È questo l'intento dell'iniziativa europea "Alleggerisci il carico", campagna di comunicazione e di ispezione sulla movimentazione manuale dei carichi, promossa dal Comitato degli Alti Responsabili dell'Ispettorato del Lavoro (CARIL).

Lanciata nel mese di novembre 2008, la campagna focalizza l'attenzione su un settore ad alto rischio, quello delle costruzioni, dove la frequenza di operazioni di movimentazione manuale dei carichi è molto elevata. A livello sanitario, il perseverare di certe abitudini sbagliate nel corso delle attività lavorative, può sviluppare patologie nell'apparato muscolo-scheletrico, mentre i disturbi alla zona lombare riguardano una discreta percentuale dei lavoratori europei.

Un dato ancor più significativo è quello relativo ai pre-pensionamenti, in quanto almeno la metà di questi è causata dall'insorgere e dall'aggravarsi delle patologie muscolo-scheletriche.

Tali malesseri, inoltre, sono una delle principali cause di assenza dal lavoro in Europa e di alti costi per i datori di lavoro e per l'economia nazionale in genere.

[http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/alleggerisci\\_carico/](http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/alleggerisci_carico/)

**LEGA NORD****Crisi, Reguzzoni: no a riduzione accesso al credito per famiglie e Pmi**

"Ci colpisce che le principali banche italiane stiano firmando la ristrutturazione del debito del finanziere polacco Zaleski, mettendo 1,5 miliardi per finanziare l'indebitamento che ha nei confronti di banche straniere che gli chiedono di rientrare della sua esposizione. Non accetteremo mai che i soldi delle aziende del Nord vadano a finanziare questi tipi di operazioni." Lo ha affermato Marco Reguzzoni, vice-capogruppo della Lega Nord a Montecitorio, intervenendo in Aula durante il dibattito sul decreto legge salva-banche. "C'è in atto una riduzione molto pesante delle condizioni di accesso al credito. La Banca d'Italia ha corretto la soglia del censimento svolto attraverso la Centrale rischi, facendo scendere la soglia di monitoraggio da 75 mila euro a 30 mila euro. Ciò va a colpire con una misura drastica i prestiti sotto i 75 mila euro, e cioè va a colpire il

mondo delle imprese artigiane, delle piccole e medie aziende e delle famiglie. Inoltre – continua Reguzzoni - i dati resi noti ieri dall'Abi ci dicono che c'è una contrazione dei prestiti alle famiglie sui mutui. Questi due dati sono molto preoccupanti, perché noi riteniamo che ci sia in corso una grave crisi di liquidità e ci preoccupa moltissimo che le banche vadano a colpire la vera spina dorsale del nostro Paese che sono le famiglie e le piccole e medie imprese." "Prendiamo atto – conclude Reguzzoni – che il governo abbia pubblicamente recepito oggi in Aula alla Camera le nostre istanze e preoccupazioni, e gli chiediamo appunto di facilitare non a parole, ma nei fatti, l'accesso al credito da parte del motore della nostra economia che sono le piccole e medie aziende e le famiglie italiane". (20/11/2008)

#### **Quote latte, Bricolo e Cota: grande vittoria del ministro Zaia**

"Quando un ministro crede veramente nella battaglia e va in Europa a battere i pugni sui tavoli, i risultati vengono fuori. Zaia ha salvaguardato il nostro settore agricolo". Il presidente dei senatori della Lega Nord Federico Bricolo plaude a quanto ottenuto sulle quote latte dal ministro dell'Agricoltura a Bruxelles. "Zaia è riuscito, in Europa, a incrementare la produzione interna di latte del 6% pari a circa 600 mila tonnellate. E' una grande vittoria - aggiunge Bricolo - che dimostra, con i fatti concreti, la caparbieta' e la sensibilita' del ministro nei confronti della nostra produzione. Finalmente - continua il presidente dei senatori della Lega - un ministro dell' agricoltura che si e' battuto in sede europea portando a casa risultati che finora altri ministri, chiusi nei loro palazzi romani, non erano riusciti ottenere.

Della stessa opinione il capogruppo alla Camera, Roberto Cota: "Il Ministro Zaia ha incassato una straordinaria vittoria a Bruxelles sulle quote latte riuscendo a incrementare la produzione interna di 600 mila tonnellate. Quando un Ministro della Lega è al Governo cerca veramente di risolvere i problemi concreti della gente e Zaia l'ha fatto. La sua azione decisa e determinata anche in sede europea ha portato a un risultato fondamentale per tutto il settore agricolo". (20/11/2008)

#### **Immigrazione-vigile sospeso, Salvini: caso di razzismo verso un italiano?**

Così il deputato leghista Matteo Salvini ha commentato la vicenda di cronaca che vede protagonista a Milano il Vigile-eroe sospeso in via cautelare dal servizio con privazione della retribuzione perché sparò nel 2004 un colpo di avvertimento per fermare un ladro d'auto romeno che cercava di investirlo per guadagnare la fuga. "In merito a quanto accaduto - spiega Salvini - presenterò al ministro dell' Interno una interrogazione per conoscere non solo l'opinione del Governo, ma visto che la condanna non è passata in giudicato, se esso intenda intervenire. Si tratta ancora una volta di un nostro concittadino, un vigile urbano che stava svolgendo il suo lavoro e che semplicemente - sottolinea Salvini - sulla sua strada si è trovato nella condizione di dover far rispettare la legge ad uno straniero. Oltre al danno anche la beffa - spiega Salvini - perché l'uomo decorato nel 2001 dal Presidente della Regione Lombardia, per aver sventato da solo e senza armi un furto in atto, il 22 agosto scorso è rimasto gravemente ferito in un incidente occorsogli mentre inseguiva un rom che aveva speronato la sua moto, riportando gravi lesioni i più parti del corpo. Chiedo dunque - conclude Salvini - che qualcuno si faccia carico di tutte le sofferenze della sua famiglia e di quest'uomo che ha dimostrato in più occasioni la sua lealtà verso questo Stato che sembra invece avergli girato le spalle". (20/11/2008)

#### **Immigrati, Pastore: blocco dei flussi è necessario**

"In considerazione dell'impossibilità di assorbimento di nuova manodopera per effetto della crisi economica in atto, occorre che il Governo assuma nuove iniziative al fine di limitare o sospendere l'arrivo in Italia di nuovi lavoratori stranieri." Così la deputata leghista Maria Piera Pastore, membro della commissione affari costituzionali è intervenuta nel corso del question time di oggi alla Camera. Apprezzabili secondo la deputata leghista "le misure che potrebbero essere adottate per il decreto flussi 2008, in particolare, il fatto che la quota consistente dei 170 mila ingressi, dovrebbe essere riservata alle cosiddette «badanti» e si dovrebbero utilizzare le domande già presentate in occasione del decreto flussi per il 2007. In questo quadro -spiega Pastore- la Lega Nord ha avanzato la proposta di una moratoria di due anni sui flussi di ingresso degli extracomunitari, proprio in considerazione della necessità di salvaguardare i lavoratori italiani e gli stessi lavoratori stranieri, che potrebbero rimanere senza lavoro per effetto della crisi economica." "La nostra richiesta -prosegue la deputata leghista- è di bloccare i flussi di ingresso dei lavoratori stranieri. Si potrebbe utilizzare -conclude Pastore- una moratoria assimilabile a quella adottata dall'Unione europea nel 2004, in occasione dell'allargamento dell'Unione europea ad altri dieci Paesi." (19/11/2008)

#### **Sanità, Pittoni: anche gli immigrati devono pagare**

«Nella sanità i veri cittadini di serie B sono gli italiani, che devono solo pagare, pagare e pagare...». Il senatore Mario Pittoni è intervenuto oggi in Aula sulla mancata segnalazione e sulle cure sanitarie di fatto gratuite ai clandestini. «Proponiamo - spiega il senatore Pittoni - di sopprimere la dicitura "l'irregolare non viene segnalato all'autorità" e di richiedere il "pagamento delle prestazioni erogate a parità dei cittadini italiani. In caso di rifiuto del richiedente alla corresponsione di quanto dovuto, le strutture sanitarie ne trasmettono segnalazione all'autorità competente". Le generalità del paziente e il pagamento sono competenze più amministrative che sanitarie. La politica deve mostrare gli attributi. Non può essere la paura che i clandestini non si curino a far arretrare lo Stato dalle proprie responsabilità. Non possono essere i clandestini a decidere la politica dello Stato. Vogliamo vedere come si comportano sulla sanità gli altri Paesi europei? C'è già la segnalazione all'autorità giudiziaria quando si ricorre a cure mediche presso strutture pubbliche in Germania, Grecia, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca e Ungheria. In Francia i controlli amministrativi vengono prima della cura, i medici devono verificare i documenti e le prove dell'ingresso e della residenza legale in Francia da almeno 3 mesi. Infine - conclude Pittoni - viene garantita l'emergenza, ma

non si usufruisce dell'assistenza sanitaria, in Austria, Grecia, Ungheria, Repubblica Slovacca, Paesi Bassi, Irlanda, Danimarca, Polonia, Svezia e Cipro». (19/11/2008)

### **Sicurezza, nostri emendamenti in linea con le richieste della gente**

"Il provvedimento al nostro esame rappresenta, sotto diversi profili, il coronamento delle battaglie politiche da tempo perseguite dalla Lega Nord in tema di prevenzione e contrasto dell'immigrazione clandestina e di politica della sicurezza, iniziato con la Bossi-Fini che oggi trova pieno compimento e che va incontro alla richiesta della gente". Lo ha detto il senatore della Lega Nord, Armando Valli, componente della commissione Lavoro del Senato, il quale spiega come "l'importanza del lavoro svolto nelle ultime settimane in Commissione, che ha arricchito il testo con proposte di primario interesse, in larga misura anche grazie all'accoglimento delle sollecitazioni provenienti dal Gruppo della Lega Nord. Va ribadito - ha sottolineato il senatore del Carroccio - che le proposte della Lega recepiscono le richieste provenienti da ampie fasce della popolazione residente nelle aree maggiormente interessate dall'emergenza sicurezza, legata al fenomeno migratorio, che sono appunto quelle del Nord". I principi chiave che hanno orientato l'attività emendativa della Lega Nord, possono riassumersi, ha spiegato Valli "da un lato, nell'obiettivo della massima integrazione per gli stranieri regolari, che partecipano attivamente alla vita economica e sociale del Paese e, dall'altro, nell'esigenza di un assoluto rigore nel contrasto dell'immigrazione clandestina. Tali finalità potranno essere perseguite solo attraverso la cooperazione di tutti i livelli territoriali a vario titolo interessati, a partire dai sindaci, veri e propri protagonisti della sicurezza pubblica ed urbana a livello locale, adeguando al nuovo reato di ingresso e soggiorno illegale nel territorio, le disposizioni del testo unico dell'immigrazione. In questa prospettiva, si è inteso rendere obbligatoria l'esibizione, da parte dello straniero, di un titolo di soggiorno valido sia ai fini dell'accesso agli atti di stato civile e ai servizi pubblici essenziali, sia - a richiesta dell'autorità giudiziaria - per fini identificativi. L'obiettivo di tali interventi è di introdurre effettivi strumenti di contrasto al soggiorno illegale, superando l'attuale situazione di implicita connivenza con la clandestinità, nella prospettiva di rendere più efficienti i servizi per tutti i cittadini, stranieri e non, che effettivamente contribuiscono all'interesse collettivo". In questo quadro, il riferimento è il rilascio della carta di soggiorno, subordinato al superamento di un test di lingua e cultura generale "per una effettiva integrazione anche sul piano culturale degli stranieri che intendano fissare definitivamente la loro residenza sul nostro territorio". Anche sui matrimoni di comodo, "non a scopo utilitaristico per legittimare a posteriori la permanenza nel nostro Paese", sui ricongiungimenti familiari, e gli altri provvedimenti all'esame dell'aula del Senato, la politica della Lega Nord "è sempre stata chiara e lineare", che si esprime in maniera emblematica negli emendamenti approvati in commissione, che si ispira al principio tradizionale europeo dell'ospitalità, "che - sottolinea ancora il senatore della Lega - è tale solo quando vi sono le condizioni per far sentire l'ospite a casa propria. In altre parole, è sbagliato ragionare genericamente sull'immigrazione in termini di assistenzialismo, come se il nostro Paese avesse un obbligo morale di accettare tutti indistintamente. Al contrario - conclude il sen. Valli - la convivenza pacifica è subordinata all'accettazione anche da parte degli stranieri delle regole, dei costumi e anche dei valori che da sempre hanno informato la nostra società". (19/11/2008)

### **Immigrazione, dalla Lega solo pragmatismo**

"Ma di quali 'bandierine politiche' parlano nel Pd? Ma lo sa l'onorevole Marco Minniti cosa significa convivere con la paura di uscire di casa per timore di essere derubati? Chi non ha un lavoro regolare, e quindi un reddito, per forza di cose è costretto a delinquere. Lo stop ai flussi degli immigrati per due anni, ma anche l'istituzionalizzazione delle ronde, non costituiscono, come qualcuno a sinistra vuol fare credere, un fallimento per lo Stato ma al contrario sono la migliore risposta possibile per venire incontro ai crescenti timori della gente". E' quanto ha detto oggi l'onorevole Paola Goisis, a margine dei lavori parlamentari, commentando le dichiarazioni rese ieri dal ministro dell'Interno del governo ombra del Pd, Marco Minniti, che in un'intervista pubblicata sul sito Corriere.it aveva stigmatizzato le proposte leghiste sull'immigrazione. "Sottintendere - ha aggiunto la parlamentare del Carroccio - che le proposte della Lega sul ddl sulla sicurezza abbiano solo lo scopo di 'accattivarsi' le simpatie politiche dei cittadini, significa non aver il minimo contatto con il territorio dove, soprattutto al Nord, ogni giorno la percezione di non sentirsi più sicuri si tocca con mano. Del resto - ha concluso la Goisis - se lo stesso sondaggio pubblicato sul Corriere.it, ha verificato che l'85% degli intervistati non vuole nuovi immigrati e che, per un italiano su due (51%), questi hanno abbastanza diritti, vuol dire che la Lega Nord ha ben presente quali sono i problemi più avvertiti dalla gente, ma anche le soluzioni per venirne a capo". (19/11/2008)

### **Federalismo, Calderoli: siamo sulla strada giusta**

"Si è finalmente conclusa la fase delle audizioni, che hanno fornito utilissime indicazioni al Parlamento e al Governo, e hanno consentito di verificare l'assoluta volontà di procedere, attraverso il federalismo fiscale, ad una riduzione della spesa pubblica e quindi ad una riduzione della pressione fiscale. A riguardo il mio obiettivo, che inserirò all'interno del provvedimento, è quello di giungere, nel momento in cui si arriverà alla messa in regime definitiva della legge, al di sotto del 40% di pressione fiscale, senza nessun rischio di aumenti, come erroneamente attribuito ieri alla Corte dei Conti, a cui è stata messa in bocca un'affermazione in tal senso poi ampiamente ripresa dalla stampa, diversamente dalla nota ufficiale della stessa Corte dei Conti, in cui si esprime una valutazione positiva sul progetto di legge, non altrettanto ampiamente ripresa..." Lo afferma il senatore Roberto Calderoli, Ministro per la Semplificazione Normativa e Coordinatore delle Segreterie Nazionali della Lega Nord. (18/11/2008)

### **Ddl sicurezza, Bricolo: lo approveremo lo stesso nonostante le opposizioni**

"Prendiamo atto che, grazie all'ostruzionismo portato avanti in fase di discussione generale dall'opposizione (Pd e Idv), il ddl sulla sicurezza non potrà essere approvato entro questa settimana. Noi lo approveremo comunque, nonostante la loro opposizione, dopo la finanziaria". Così il presidente dei senatori della Lega Nord, Federico Bricolo, sulla decisione che il ddl sicurezza terminerà il suo iter dopo l'approvazione della sessione di bilancio. Bricolo ricorda come "c'era un accordo in base al quale era previsto che oggi si votasse il decreto-legge in materia di giochi, che fosse licenziato in settimana anche il disegno di legge sicurezza, per aprire poi la sessione di bilancio ed avviare le procedure per la discussione della legge finanziaria. Tale accordo è stato di fatto disatteso perché in questo momento l'Idv e il Pd litigano sul presidente della commissione Vigilanza Rai e su un posto in consiglio di presidenza del Senato". È giusto però evidenziare, rileva il presidente dei senatori della Lega, "che mentre il paese chiede di contrastare la criminalità organizzata e l'immigrazione clandestina, la sinistra preferisce bloccare i lavori parlamentari per rivendicare presidenze di commissione e nuovi posti di segretario d'aula, impedendo al Parlamento di lavorare per dare risposte chiare e concrete ai cittadini". Bricolo stigmatizza questo comportamento come "vergognoso" perché, conclude il capogruppo della Lega, "dimostra ancora una volta come all'opposizione stanno più a cuore i posti di potere che gli interessi dei cittadini". (18/11/2008)

### **Immigrati, Stiffoni a Fini: non faccia piani quinquennali**

"Non è il caso di lanciare piani quinquennali di sovietica memoria. Napolitano recentemente ha ribadito che l'immigrato deve assolutamente integrarsi nel nostro tessuto sociale, conoscere la nostra lingua, i nostri usi, tradizioni e leggi, siamo perfettamente d'accordo con lui". Il senatore della Lega Nord Piergiorgio Stiffoni commenta, in una breve dichiarazione, quanto detto oggi dal presidente della Camera sulla integrazione degli immigrati e il diritto di cittadinanza. Secondo il senatore della Lega Nord, dunque, "quelli che hanno intenzione di chiedere la cittadinanza, si adeguino a queste norme che noi abbiamo sempre ribadito. Si vuole parlare di una nuova legge sulla cittadinanza? Va bene. Però si mettano gli stessi paletti che altre nazioni europee, senza andare oltreoceano, hanno già messo: conoscenza della lingua e delle leggi del paese che si vuole abbracciare". (18/11/2008)

### **Federalismo, Garavaglia: dati confermano che le Regioni virtuose hanno solo da guadagnarci**

"La Corte dei conti ha fatto delle interessanti simulazioni sugli effetti del federalismo da cui risulta come le regioni virtuose ne ottengono benefici consistenti. Questa la dice lunga sulla attuale situazione, distorta, in termini di sperequazione: oggi vengono penalizzate in maniera non giustificata le regioni più ricche". In una breve nota, il vicepresidente della commissione Bilancio del Senato, Massimo Garavaglia, commenta le argomentazioni del presidente della Corte dei Conti, Lazzaro, in tema di federalismo fiscale. Garavaglia insiste sul fatto che la Corte dei Conti "ha messo in atto delle simulazioni in cui si sostiene, applicando una modalità corretta e coerente al ddl, che ci sarà una redistribuzione delle risorse che premia le regioni virtuose e obbliga quelle con la spesa pubblica particolarmente fuori dagli standard, a mettere in campo un percorso di rientro a livelli di spesa congrui. È una operazione - conclude Garavaglia - corretta e opportuna". (17/11/2008)

### **Federalismo, Bricolo replica a Casini: lui non l'ha mai voluto**

"Casini il federalismo non l'ha mai voluto e mai lo vorrà, l'esatto contrario di ciò che chiede la gente che vive in questo Paese". Federico Bricolo, presidente dei senatori della Lega Nord, replica al presidente dell'Udc, Casini che ha chiesto di sospendere l'esame sul federalismo fiscale, prendendo spunto dalla proposta della Lega di un blocco dei flussi per due anni. Bricolo ribadisce come "la proposta di sospensione dei flussi è dovuta alla grave crisi economica che attraversano le nostre imprese; il federalismo, invece, una volta approvato - sostiene il presidente dei senatori della Lega - farà solo del bene al nord, come nel resto del paese, perché è l'unico strumento in grado di ridurre la spesa pubblica, la pressione fiscale e determinare una ripresa economica. Solo Casini - conclude il presidente Bricolo - è così miope da non vedere come in occidente tutti i paesi sono federalisti, dalla Spagna alla Germania, dalla Svizzera alla Gran Bretagna, agli Stati Uniti D'America". (17/11/2008)

### **Sondaggio Swg, boom della Lega: il Carroccio vola all'11%**

Netta crescita rispetto al già ottimo risultato delle Politiche. Meglio del boom del 1996. La Lega Nord ha ormai raggiunto l'11 per cento a livello nazionale nelle intenzioni di voto. A certificare questo clamoroso dato è il presidente dell'Swg Roberto Weber, in base a un sondaggio realizzato mercoledì 12 novembre (campione di mille casi rappresentativo della popolazione italiana, metodologia C.A.T.I. e C.A.W.I.) e diffuso in esclusiva dal quotidiano online *Affaritaliani.it*. Il Carroccio mantiene tutti i consensi ottenuti il 13-14 aprile (8,3 per cento alla Camera) e ne sottrae soprattutto al Popolo della Libertà. Non solo. Il movimento guidato da Umberto Bossi è ormai saldamente il primo partito nel Veneto e se la gioca con le due principali formazioni nazionali in Lombardia. La Lega sbarca anche in zone dove tradizionalmente è molto debole. Secondo l'Istituto triestino, infatti, nel Centro Italia (Toscana, Umbria e Marche) il Carroccio raddoppia i voti rispetto a sette mesi fa e raggiunge quota 3-4 per cento. (17/11/2008)

### **Federalismo, ricetta per battere la crisi**

"Il tempo della ricreazione è finito e giovedì con la relazione del relatore sul federalismo fiscale partirà un vero e proprio appello alle forze politiche di buon volontà e di onestà intellettuale perchè si realizzi una riforma che va solo nell'interesse del Paese. Le motivazioni portate da chi vuol fare ammuina, o meglio Casini, per non fare il federalismo, sono proprio quelle per cui invece il federalismo va fatto. Il federalismo avrebbe comunque portato il bene del Paese, ma con la crisi economica internazionale diventa una soluzione obbligatoria, in quanto l'unico strumento in grado di ridurre la spesa pubblica, di ridurre la pressione fiscale e quindi di determinare una ripresa dell'economia è il federalismo fiscale. Il nostro motto sarà sotto il 40 il Paese campa, sopra il 40 il Paese crepa, intendendo per 40 il livello della pressione fiscale. Ora aspettiamo la proposta che il Pd porterà in campo questa settimana: abbiamo aperto il dialogo con chiunque abbia fino ad oggi dimostrato uno spirito costruttivo e continueremo a farlo. È il momento delle grandi riforme e degli interventi rivoluzionari, che mi auguro riusciremo a realizzare con il contributo di tutti, perchè l'ultima delle cose che mi piacerebbe fare sarebbe realizzarle a maggioranza, ma è altrettanto evidente, però, che non potremo accettare atteggiamenti dilatori o ostruzionistici, perchè in ballo non c'è il destino di un partito ma quello di un Paese". Lo afferma il ministro per la Semplificazione normativa, Roberto Calderoli. (16/11/2008)

**"Bene il governo... nonostante gli alleati molli". Parola della base leghista**

Vigile attesa. Andrea di Milano è in vigile attesa. "Ho votato per la prima volta per la Lega lo scorso aprile e attendo di capire se esserne contento o no. I segnali sono buoni, ma quel Ponte sullo Stretto...". Parola di "pendolare al contrario, parola di lombardo che va da Milano a Como tutti i giorni per campare e che vorrebbe viaggiare, in auto o in treno, più speditamente". Parole in onda su *Radio Padania Libera* pochi minuti fa, in diretta e senza filtro, per offrire ad *Affaritaliani.it* e agli Amici degli Arancini in particolare il "polso" leghista nei confronti del governo.

Michele da Treviso dice "abbastanza bene, nonostante gli alleati" e pure Andrea di Torino è "quasi del tutto soddisfatto, anche se nei confronti dell'immigrazione clandestina si deve fare di più". I telefoni scottano. Gabriele di Milano promuove Maroni a pieni voti, anche se le riforme dovrebbero viaggiare più spedite e alcune "sparate di Fini e Berlusconi, su Turchia e immigrazione ad esempio, certo non aiutano". E a proposito di Turchia sono già più di mille le mail di commento (che verranno consegnate direttamente al Berlusca) all'indirizzo [noallaturchia@libero.it](mailto:noallaturchia@libero.it).

Rita di Monza dice "bene la Lega, malino i compagni di viaggio" mentre Antonella di Trento si lamenta perché "ho votato per il Pdl ma se tornassi indietro sceglierei senz'altro Bossi: quelli lì sono troppo molli". Poi chiama Beppe di Brescia, autotrasportatore che fa autoironia: "Ma è possibile che i colleghi albanesi mi dicano che gli italiani sono dei fessi e che se andiamo avanti così faremo la fine del Kosovo?". Parla da Torino Domenico per cui bene la Lega ma sull'immigrazione è la gente che deve rivoltarsi" e parla da Venezia Maria Carla secondo cui "Berlusconi si occupi di più dei problemi più concreti e meno di altre storie, meno male che c'è la Lega". E' poi la Riviera del Brenta a farsi viva con Adriana, entusiasta di Maroni e ancor più di Zaia "che sta salvando migliaia di aziende e posti di lavoro", considerazione che è anche di Michele, allevatore cremasco, che "ringrazia non una ma mille volte la Lega e Zaia per la battaglia sulle quote latte".

Erminio da Treviso dice "bene la Lega anche se gli alleati rallentano un po' troppo", mentre un 8 al governo arriva da Marco, autotrasportatore di Guastalla: "Negli ultimi mesi finalmente Polizia e Carabinieri controllano e si fanno vedere, evidentemente è l'effetto della Lega che spinge". Andrea dà voce agli imprenditori, soprattutto ai piccoli: "Sono soddisfatto anche se la situazione generale è grigia tendente al nero, qui o si aiutano le imprese o casca tutto. Senza federalismo finiamo a gambe all'aria". Luca di Brescia dice "abbastanza bene, ma adesso basta con lo strapotere dei sindacati" mentre Matteo di Rovato è "semplicemente stracontentato di quanto la Lega sta riuscendo a fare".

Non così Antonella di Cuneo secondo cui "si deve fare di più e più in fretta, e se ci rallenano mandiamoli a quel paese", mentre Sergio di Como, invalido civile, non ha tanto da commentare: "Con 247 euro al mese cosa volete che vi dica... Ci fossero più controlli avremmo meno furbi e più soldi". E poi via con Giorgio di Milano, Piero di Treviso, Simone di Cagliari e finanche Tommaso da Siracusa: "Bene o benino la Lega, male o malino gli alleati al rallentatore". Mi fermo qui altrimenti invece di un Arancino partorisce un'anguria.

Giusto il tempo di rispondere a Claudio di Cuneo, ciclista e arancinista, che mi chiede se ho poi fondato il club da lui proposto "Amici dei colli alpini". Non ancora Claudio, la burocrazia è una brutta bestia, se tutto va bene per settimana prossima riesco a formalizzare la nascita con tutti i crismi dell'Associazione parlamentari donatori ed ex donatori di sangue. A proposito, se qualche donatore o donatrice vuole aderire può scrivermi a [matteo.salvini@libero.it](mailto:matteo.salvini@libero.it) e sicuramente ci darà più forza anche in Parlamento! Ringrazio Antonio, medico di Milano, che tramite questa rubrica si offre per "misurare la pressione, gratis, a quelli che ne avessero bisogno": vedremo di sfruttarlo adeguatamente! E ringrazio anche gli 82 "Amici degli Arancini Padani" che hanno addirittura creato un gruppo su Facebook... Robb de matt. Un saluto, un po' influenzato, e alla prossima. **ARANCINI PADANI di Matteo Salvini**

## REGIONE LOMBARDIA

**Principali scadenze del Protocollo Regionale: Per ricevere gli allegati:**

[sportello@leganordbergamo.org](mailto:sportello@leganordbergamo.org)

**CONTRIBUTI PER LA PROMOZIONE DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO - MISURA 1  
DISTRETTI URBANI DEL COMMERCIO (DUC)**

Scadenza: 28/11/2008

**SOGGETTI PROPONENTI:**

rivolta esclusivamente a Milano e agli altri 11 capoluoghi di provincia. Ogni capoluogo può presentare una sola richiesta di finanziamento.

**Soggetto Capofila del Distretto:** è un Comune o un' Unione dei Comuni o una Comunità Montana. E' beneficiario diretto e referente amministrativo unico verso la Regione Lombardia in nome e per conto del partenariato locale costituito da soggetti pubblici e privati (beneficiari indiretti).

**Partenariato:** è requisito necessario per l'ammissibilità al bando e deve essere attestato tramite sottoscrizione dell' Accordo di Distretto. Il partenariato deve avere il supporto formale ed operativo di almeno una delle Associazioni Imprenditoriali maggiormente rappresentative del commercio

**DOMANDA:**

Il Capofila deve sottoscrivere ed inviare la richiesta di finanziamento (con i necessari allegati in PDF)

**ESCLUSIVAMENTE** on line con procedura disponibile dal sito regionale e rispettando le seguenti scadenze:

misura 1 Distretti Urbani del Commercio (DUC)

dalle ore 9.00 del 15 ottobre 2008 alle ore 18.00 del 28 novembre 2008

**ENTRO I 10 GIORNI** successivi all'invio online è **OBBLIGATORIO** consegnare al Protocollo Regionale il modulo cartaceo emesso dal sistema come ricevuta con la fotocopia della carta d'identità del firmatario (il Sindaco o il legale rappresentante) e la cartografia (già caricata online in formato PDF).

**INFORMAZIONI:**

Supporto tecnico: Lombardia Informatica - numero verde 800.131.151 - da lunedì a sabato dalle 8.00 alle 20.00

distrettidelcommercio@regione.lombardia.it esclusivamente per quesiti inviati tramite i Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Associazioni imprenditoriali del commercio.

## **CONTRIBUTI PER LA PROMOZIONE DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO - MISURA 2 DISTRETTI DIFFUSI DEL COMMERCIO (DDC)**

Scadenza: 15/12/2008

**SOGGETTI PROPONENTI:**

rivolta a tutti i Comuni non capoluogo di Provincia ad esclusione dei Comuni già beneficiari del bando PICS. (con meno di 25.000 abitanti hanno l'obbligo di aggregarsi almeno in tre - ° con 25.000 o più abitanti - possono presentare una sola richiesta singolarmente o in aggregazione).

**Soggetto Capofila del Distretto:** è un Comune o un' Unione dei Comuni o una Comunità Montana. E' beneficiario diretto e referente amministrativo unico verso la Regione Lombardia in nome e per conto del partenariato locale costituito da soggetti pubblici e privati (beneficiari indiretti).

**Partenariato:** è requisito necessario per l'ammissibilità al bando e deve essere attestato tramite sottoscrizione dell' Accordo di Distretto. Il partenariato deve avere il supporto formale ed operativo di almeno una delle Associazioni Imprenditoriali maggiormente rappresentative del commercio

**DOMANDA:**

Il Capofila deve sottoscrivere ed inviare la richiesta di finanziamento (con i necessari allegati in PDF)

**ESCLUSIVAMENTE** on line con procedura disponibile dal sito regionale e rispettando le seguenti scadenze:

misura 2 Distretti Diffusi del Commercio (DUC)

dalle ore 9.00 del 15 ottobre 2008 alle ore 18.00 del 15 dicembre 2008

**ENTRO I 10 GIORNI** successivi all'invio online è **OBBLIGATORIO** consegnare al Protocollo Regionale il modulo cartaceo

emesso dal sistema come ricevuta con la fotocopia della carta d'identità del firmatario (il Sindaco o il legale rappresentante) e la cartografia (già caricata online in formato PDF).

**INFORMAZIONI:**

Supporto tecnico: Lombardia Informatica - numero verde 800.131.151 - da lunedì a sabato dalle 8.00 alle 20.00

distrettidelcommercio@regione.lombardia.it esclusivamente per quesiti inviati tramite i Comuni, Unioni di Comuni, Comunità Montane, Associazioni imprenditoriali del commercio.

## **CONTRIBUTI FRISL 2008/2010 - ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE**

Scadenza: 26/01/2009

**SOGGETTI BENEFICIARI:**

Comuni singoli o associati

Enti istituzionalmente competenti per il culto

Onlus

**OBIETTIVO:**

Eliminazione e superamento delle barriere architettoniche e localizzative negli edifici, spazi e servizi di interesse pubblico mediante interventi finalizzati a garantire l'accessibilità e la visitabilità degli stessi ( lettere g) e h) dell'art. 2 del DM Lavori Pubblici n.236 del 14/07/1989 ).

Il costo degli interventi non deve essere inferiore a 25.000 euro e superiore a 200.000 euro.

**ENTITA' CONTRIBUTO:**

contributo a rimborso ventennale fino al 90% della spesa

quota di contributo a fondo perduto fino al 50% del contributo ammesso, per i piccoli comuni (secondo la l.r. 11/2004)

quota di contributo a fondo perduto fino al 25% del contributo ammesso, per interventi previsti da strumenti di programmazione negoziata (secondo la l.r. 2/2003)

**SPESE AMMESSE:**

costo delle opere da appaltare

costo degli arredi e delle attrezzature la cui caratteristiche corrispondono a quanto disposto dai punti 4.1.4 e 8.1.4 del DM n.236 del 14/06/1989

IVA ( al 4% DPR n.633/1972 e successive modifiche e integrazioni ) qualora non recuperabile, rimborsabile o compensabile

spese tecniche e imprevisti nella misura massima del 10% del costo dei lavori da appaltare

Il costo delle opere deve essere calcolato utilizzando il prezzario regionale vigente in materia di lavori pubblici.

Tempi di realizzazione

I lavori dovranno iniziare entro 12 mesi e terminare entro 24 mesi dalla data di pubblicazione del decreto di assegnazione del contributo

**DOMANDA:**

Ogni beneficiario potrà presentare al massimo due domande, con indicazione dell'ordine di priorità.

La modulistica per la presentazione della domanda e la nota per la compilazione sono pubblicate nella Circolare Regionale n. 12 del 14/07/2008 (pubblicata sul BURL n. 30 del 25/07/2008 - 4° supplemento straordinario) .

La domanda di finanziamento in carta libera ( due copie ), con la scheda illustrativa del progetto ( due copie ) e la documentazione amministrativa e tecnica (una copia) dovrà essere spedita a:

**REGIONE LOMBARDIA**

DG Casa e Opere Pubbliche

UO Opere Pubbliche e Welfare abitativo

via Taramelli 12 - 20124 MILANO

E' anche possibile consegnare la documentazione a mano al Protocollo generale o ai Protocolli federati delle Sedi Territoriali provinciali.

Farà fede la data di arrivo riportata dal timbro del Protocollo.

**INFORMAZIONI:**

Le informazioni tecniche relative al contributo possono essere richieste ai referenti della Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche :

Dott. Raffaele Tomaino - tel. 02/67655795

Dott.ssa. Monica Tempera - tel. 02/67652970

Le informazioni generali sul coordinamento delle iniziative FRISL 2008/2010, ai referenti della Direzione Centrale Programmazione Integrata:

Dott.ssa Lorena Jotti - tel. 02/67655402

Sig. Fabio Tagliapietra - tel. 02/67654268

**CONTRIBUTI FRISL 2008/2010 - MIGLIORAMENTO MOBILITA' STRADALE E SICUREZZA**

Scadenza: 26/01/2009

**BENEFICIARI:**

Comuni singoli o associati

Province

**INTERVENTI AMMESSI:**

1. la messa in sicurezza delle gallerie

2. la realizzazione di impianti tecnologici per la sicurezza e di monitoraggio per il governo della mobilità

**DOMANDA:**

Il modello di domanda e la scheda illustrativa per la compilazione della stessa e per la predisposizione degli allegati da presentare si trovano in allegato alla Circolare Regionale n. 12 del 14/07/2008 (pubblicata sul BURL n. 30 del 25/07/2008 - 4° supplemento straordinario)

La domanda di finanziamento va redatta in carta libera, in due copie, unitamente alla scheda illustrativa del progetto, sempre in due copie, e alla relativa documentazione amministrativa e tecnica (una copia) e va spedita a:

**REGIONE LOMBARDIA**

Unità Organizzativa Infrastrutture Viarie

Via Pola 12/14 - 20124 Milano

E' possibile consegnare la documentazione anche a mano al Protocollo generale o ai Protocolli federati.

In ogni caso, che venga spedita o consegnata a mano, fa fede la data del timbro del Protocollo.

**INFORMAZIONI:**

per informazioni tecniche sul presente contributo è possibile contattare i seguenti referenti della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità:

Ing. Luigi Lanella - tel. 02/67654738

Dott.ssa Maria Luisa Marchi - tel. 02/67654380

Dott.ssa Cinzia Cecchetti - tel. 02/67654879

Per informazioni generali sul coordinamento delle iniziative FRISL 2008/2010, i referenti della Direzione Centrale Programmazione Integrata:

Dott.ssa Lorena Jotti - tel. 02/67655402

Sig. Fabio Tagliapietra - tel. 02/67654268

**PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE -**

## INVITO A PRESENTARE PROPOSTE

Scadenza: 30/03/2009

Il "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile", promosso da Ministero delle Infrastrutture e Regione Lombardia, si propone di:

incrementare il numero di abitazioni da offrire in affitto a canone sostenibile  
migliorare le infrastrutture di quartieri urbani degradati con forte presenza di patrimonio residenziale pubblico e condizioni di disagio abitativo

**SOGGETTI ABILITATI A PRESENTARE PROPOSTE:**

Comuni, singoli o associati.

Per la realizzazione degli interventi il Comune potrà avvalersi di partner pubblici o privati.

**CARATTERISTICHE DEI PROGRAMMI:**

1. compatibilità con gli strumenti urbanistici vigenti
2. costo complessivo di ciascun programma non inferiore a euro 1.500.000 per i comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti  
euro 5.000.000 per i comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti
3. limite massimo di cofinanziamento Stato/Regione per ciascuna proposta pari a euro 10.000.000
4. rendimento energetico degli alloggi, da realizzare o recuperare, superiore almeno del 30% rispetto a quello previsto dalla vigente normativa nazionale

Inoltre nei Programmi si dovranno prevedere azioni di promozione della partecipazione e del coinvolgimento degli abitanti anche in forma associata e, nel caso in cui per la realizzazione degli interventi sia prevista la mobilità degli inquilini, dovranno essere progettate ed attuate azioni di supporto e/o accompagnamento delle famiglie coinvolte, con particolare attenzione alle situazioni di fragilità sociale.

**PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA:**

**ON LINE:** la proposta di partecipazione al Programma, presentata e sottoscritta dal Responsabile del Programma, in nome del Comune o dell'associazione di Comuni, deve essere inviata ON-LINE a Regione Lombardia utilizzando la procedura telematica che sarà resa disponibile nel mese di novembre sul sito web [www.casa.regione.lombardia.it](http://www.casa.regione.lombardia.it), completa di istruzioni per la compilazione.

**IN CARTA:** all'invio telematico deve seguire la consegna al Protocollo della Giunta Regionale su supporto cartaceo e su CD di un originale completo di tutta la documentazione inviata con la procedura on-line.

La documentazione completa (cartacea + CD) deve essere inserita in BUSTA CHIUSA recante la scritta "Proposta di partecipazione al Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile" e consegnata al Protocollo della Giunta Regionale di Milano o delle Sedi Territoriali, esclusivamente a mano, entro le ore 16.30 di lunedì 30 marzo 2009.

**INFORMAZIONI:**

Giovanni Mascolo tel. 02 6765.5665 e-mail [giovanni\\_mascolo@regione.lombardia.it](mailto:giovanni_mascolo@regione.lombardia.it)

## Fondi alle famiglie per 20 milioni, aiuti per mutui casa, sostegno alle imprese

*Formigoni: "Un piano straordinario contro la crisi"*

Un fondo di almeno 20 milioni di euro per sostenere le famiglie, in particolare quelle numerose, più deboli o che devono sostenere onerosi impegni di cura; un intervento straordinario sul tema della casa con risorse aggiuntive specifiche per aiutare le famiglie a pagare i mutui e gli affitti.

Sono queste le nuove iniziative annunciate dal presidente Roberto Formigoni, nella seduta straordinaria del Consiglio regionale dedicata alla crisi economica mondiale "che fa sentire i suoi effetti negativi anche in Lombardia come dimostrano i dati su produzione industriale e artigiana, export, investimenti e accesso al credito".

Formigoni ha preso anche iniziativa verso il Governo ("dopo la conclusione di questo dibattito consiliare, scriverò al presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, per illustrargli le proposte e le richieste della Lombardia all'esecutivo") e verso i banchieri ("li incontrerò nei prossimi giorni, illustrerò come la Regione mette garanzie importanti e li esorterò a esprimere una forte responsabilità, in una situazione così grave, non negando né riducendo i crediti alle nostre piccole e medie imprese").

Le misure a favore delle famiglie si affiancano ad un'altra serie di iniziative già decise e messe in campo dalla Regione, in accordo con le organizzazioni e le categorie presenti nel Patto per lo Sviluppo, che permetteranno di mobilitare 3 miliardi di euro per il credito alle imprese, soprattutto quelle piccole e medie, cui si somma 1 miliardo di finanziamenti diretti.

I principali capitoli riguardano: rafforzamento del sistema delle garanzie, agevolazione agli investimenti (soprattutto su innovazione e internazionalizzazione), servizi per il commercio, sostegno a imprese turistiche, strumenti per aiutare le piccole e medie imprese che vantano crediti verso le Pubbliche Amministrazioni e misure di accompagnamento.

**IL FONDO PER LE FAMIGLIE**

"Le famiglie - ha detto Formigoni - sono e continuano ad essere il vero elemento strategico della nostra società. Per questo, oltre agli interventi già sviluppati negli anni scorsi, abbiamo deciso di mettere in campo nuove iniziative per restituire fiducia alle famiglie e sostenerle nelle loro necessità. Un fondo di almeno 20 milioni di euro, di cui stiamo studiando le modalità di funzionamento, servirà in particolare ad aiutare le famiglie numerose o quelle che devono sostenere gravosi impegni di cura".

**LE MISURE PER LA CASA**

**Sempre** a favore delle famiglie e specificamente sul tema della casa, Formigoni ha annunciato **tre nuove misure**. La prima riguarda la messa a disposizione di risorse aggiuntive per aiutare le famiglie a pagare le rate dei mutui. L'obiettivo è riportare al tasso stipulato tutti i mutui che hanno aderito all'accordo ABI MEF (che ha consentito di mantenere il tasso alla media del 2006 allungando i tempi). Regione Lombardia, per almeno due anni, si farà carico della differenza tra la rata stipulata e quella concordata nell'accordo ABI MEF. La seconda misura, in fase di studio, sarà a favore di chi rischia di perdere l'immobile perché non è più in grado di far fronte ai pagamenti.

La terza riguarda il rafforzamento del Fondo sostegno affitti, "anche a seguito - ha chiarito Formigoni - della riduzione del Fondo nazionale decisa dal precedente Governo e che ha visto per la Lombardia un taglio di 15 milioni di euro. Garantiremo un aiuto allo stesso numero di famiglie coinvolte negli anni scorsi".

#### GLI INTERVENTI PER L'OCCUPAZIONE

Sul fronte dell'occupazione Formigoni ha sottolineato la necessità di intervenire a favore di chi rischia di perdere lavoro e reddito come conseguenza della crisi "pur sapendo che gli ammortizzatori sociali sono di competenza statale".

Lo scorso 7 novembre si è già riunita la Cabina regia del Tavolo Interventi Sociali per studiare interventi in particolare su formazione e riorientamento. Con la "dote lavoro" e il programma Laborlab, destinato a lavoratori anziani a bassa qualificazione ed espulsi dal ciclo produttivo e giovani in cerca di prima occupazione, è già iniziato il processo di ricollocamento dei lavoratori in difficoltà (67% di occupati nei Piani conclusi).

Il presidente ha anche ricordato alcuni degli interventi già messi in campo negli anni scorsi "che fanno sentire i loro effetti benefici": poli formativi, formazione continua e aggiornamento professionale in azienda, voucher per la frequenza di corsi di formazione.

#### IL BILANCIO DI PREVISIONE 2009

"Il bilancio di previsione 2009 della Regione Lombardia - ha aggiunto il presidente - grazie alla virtuosità della gestione in questi anni, permetterà di mantenere anzi di incrementare di circa 150 milioni di euro il livello degli investimenti". E questo senza inasprire la pressione fiscale, anzi mantenendo le esenzioni già in atto come la riduzione dell'addizionale regionale all'Irpef dello 0,3% per i redditi fino a euro 15.493,71 introdotta nel 2008.

A chi ha proposto di alzare questa soglia a 30.000 euro, Formigoni ha ricordato che con l'abolizione dell'addizionale regionale sul gas metano, le famiglie con questo reddito hanno già vantaggi supplementari rispetto, ad esempio, ai cittadini di Veneto e Liguria.

#### LE RICHIESTE AL GOVERNO

In attesa che il Governo illustri nel dettaglio il suo piano da 80 miliardi, la Lombardia avanzerà alcune richieste:

- garanzie alle piccole e medie imprese di strumenti di supporto e di incentivazione agli investimenti;
- sottoscrizione di un codice di comportamento nei confronti delle piccole e medie imprese da parte del settore del credito, riservando alle stesse una quota costante dell'intero credito erogato dal sistema bancario;
- attivazione di un severo controllo perché ad una riduzione dei tassi da parte della BCE, corrisponda una pronta riduzione da parte di tutto il sistema bancario.

Per tutelare i lavoratori, la richiesta è di incrementare gli strumenti mirati ad una migliore protezione sociale attraverso il rilancio di un patto per il lavoro e di finanziare misure straordinarie di sostegno al reddito per le figure non tutelate dagli strumenti ordinari. Per aiutare le famiglie, la richiesta al Governo sarà soprattutto sulle misure di sostegno degli affitti per le persone in difficoltà.

Da ultimo il presidente ha garantito il massimo impegno su "due questioni fondamentali per il rilancio del nostro territorio":

- gli investimenti infrastrutturali prioritari, indispensabili anche in vista dell'Expo 2015;
- l'attuazione del federalismo, come strumento necessario di sviluppo per tutto il Paese.

#### Formigoni: "La razionalizzazione riguarderà la Lombardia solo in maniera esigua"

*Scuola, nessun taglio e tempo pieno garantito*

In Lombardia non verrà chiusa nessuna scuola. E il tempo pieno continuerà ad essere assicurato a tutti quelli che lo richiedono. Sono i risultati dell'accordo raggiunto con il Governo, dopo il lavoro di queste settimane, resi noti dal presidente della Regione, Roberto Formigoni, e dal vice presidente e assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Gianni Rossoni.

"Abbiamo condiviso con il ministro Gelmini - ha detto Formigoni - la necessità di un intervento razionalizzatore, che comunque potrà riguardare la Lombardia solo in misura molto esigua, e che è stato a buon conto rinviato all'anno prossimo". Sono infatti percentualmente pochissime, poco più dell'1% le situazioni di strutture sottodimensionate, quindi difformi dai nuovi parametri, su cui intervenire: 25 "autonomie" (le ex direzioni didattiche) su 1.305, cioè il 1,3% e 76 "plessi", cioè scuole, su 5.000 (1,5%).

#### AUTONOMIE

I parametri nazionali prevedono che possa esserci una dirigenza (quindi un'autonomia) con almeno 500 studenti (o 300 nelle zone di montagna). La Lombardia ha una media di 845 studenti per autonomia, precedendo la Toscana con 813, il Veneto con 797, e giù giù a scendere fino a Regioni che hanno poco più di 500 studenti per autonomia.

"L'intervento di razionalizzazione - spiegano Formigoni e Rossoni - consisterà in pratica in qualche accorpamento, riguarderà dunque al massimo qualche dirigente in esubero, e in ogni caso non riguarderà l'erogazione del servizio, cioè le scuole e le classi".

#### PLESSI

I plessi (cioè i punti di erogazione del servizio scolastico suddivisi per ordine e grado di scuola). Si sarebbero dovuti sopprimere quelli con meno di 50 alunni. In base all'accordo con il ministro, invece, "l'intervento di razionalizzazione - come ha spiegato Formigoni - è rinviato al 2009 e per di più sarà basato non sulla semplice applicazione della soglia dei 50 alunni, ma su una serie di criteri e parametri correttivi da individuare in modo condiviso tra Regione, Stato ed enti locali, analizzando le situazioni caso per caso. Saranno quindi evitate operazioni che possano creare disagio alle persone o alle famiglie ovvero che possano aumentare i costi di gestione per i Comuni".

Esclusi quindi interventi sulle scuole dei Comuni di montagna e su quelle dell'infanzia. E' appunto facendo queste sottrazioni che i plessi sottodimensionati, sui circa 5.000 della Lombardia, da prendere in considerazione per un eventuale intervento, sono 76.

#### TEMPO PIENO

Non c'è pericolo e non ci sarà pericolo per il tempo pieno in Lombardia. Formigoni e Rossoni hanno spiegato che già ora usufruiscono del tempo pieno tutte le famiglie che lo richiedono e sono il 40% contro una media italiana del 25%. E che per il futuro la situazione non è per nulla messa in discussione. "Chi necessita del tempo pieno per i propri figli - ha precisato il presidente - continuerà ad averlo".

#### UNIVERSITA'

Formigoni e Rossoni hanno anche parlato della situazione degli atenei. "Abbiamo lavorato con il ministro Gelmini - ha detto Formigoni - sul Decreto Legge n. 180, che rappresenta un segnale importante di fiducia per l'università italiana. E' stata accolta la proposta lombarda sulla distribuzione dei fondi (e nel 2009 ci saranno 86 milioni di risorse in più per il fondo ordinario). Ma soprattutto finisce l'esclusività del criterio della spesa storica per il riparto delle risorse: il 7% di queste sarà ripartito in base al merito. E' una misura iniziale ma sul piano del principio è una vittoria straordinaria. Infatti il criterio della spesa storica è stata in tutti questi anni fonte di spreco e premio ai fannulloni o perlomeno ai meno efficienti".

Formigoni e Rossoni si sono infine detti favorevoli al nuovo sistema dei concorsi, più trasparente, e allo stanziamento di 135 milioni per il diritto allo studio, che consentirà - per quanto riguarda la Regione Lombardia - di continuare ad assegnare una borsa di studio a tutti i richiedenti che ne hanno diritto, come succedeva già dal 2002, ma solo a costo di un grosso esborso di fondi propri della Regione.

Il presidente lombardo ha confermato infine che "Regione Lombardia è per una riforma forte e seria dell'università, che è assolutamente necessaria, e che dovrebbe comprendere l'abolizione del valore legale del titolo di studio, la possibilità di reclutamento diretto dei docenti, il potenziamento dei sistemi universitari regionali".

### Nuovi treni, più autobus e integrazione tariffaria in un "accordo innovativo"

#### *Firmato il Patto per il trasporto pubblico locale*

Scatta la maxi-riforma del trasporto pubblico in Lombardia. Una riforma condivisa da tutti i soggetti coinvolti (Regione, Enti locali, aziende, sindacati, associazioni di consumatori), frutto del confronto e del metodo di partenariato attuato attraverso il Tavolo del Trasporto pubblico locale (Tpl), istituito un anno fa, e che punta a una più efficace risposta alle esigenze di mobilità dei cittadini.

Quindi più servizi, più qualità (regolarità, affidabilità, puntualità, comfort), più integrazione modale e tariffaria, più informazione all'utenza, rinnovo del parco treni e autobus, che sono, del resto, gli obiettivi indicati nel Patto per il Trasporto pubblico locale, firmato, dopo un lungo lavoro, fra Regione Lombardia, Province, Comuni capoluogo, ANCI Lombardia, Associazioni e imprese di Tpl, imprese ferroviarie (Rfi, Trenitalia e Ferrovie Nord), sindacati confederali del settore dei trasporti, associazioni di utenti, consumatori e pendolari.

"E' un grande e innovativo accordo - ha commentato il presidente della Regione, Roberto Formigoni - per aumentare la qualità del servizio ai cittadini. Con la firma di questo patto siamo ora anche più forti per chiedere al Governo le risorse necessarie per il Trasporto pubblico per consentirci di continuare a rivestire il nostro ruolo di traino dell'economia nazionale e anche per negoziare con Trenitalia un orario invernale adeguato".

"Si dimostra - ha proseguito Formigoni - ancora una volta la bontà e l'efficacia del metodo basato sul confronto e sul partenariato, che Regione Lombardia ha scelto di utilizzare nella sua azione di governo. Tutti i sottoscrittori si assumono delle grosse responsabilità: la situazione della mobilità in Lombardia costituisce una vera e propria emergenza. Oggi abbiamo sottoscritto, per la prima volta in Italia, un patto innovativo per metodo e contenuti che prevede una radicale riorganizzazione dell'intera rete di trasporto pubblico sia su ferro che su gomma".

"C'è la consapevolezza che il Tpl in Lombardia oggi non risponde in modo adeguato alle esigenze di mobilità dei cittadini" - ha sottolineato l'assessore alle Infrastrutture e Mobilità, Raffaele Cattaneo - e il grave stato di crisi è dovuto, tra l'altro, alla scarsità delle risorse e al mancato adeguamento dei trasferimenti statali. A tutto questo va posto rimedio".

"Questo dunque non è solo un patto di carta - ha aggiunto Cattaneo - ma si pone davvero l'obiettivo di cambiare la qualità dei trasporti lombardi. Il prossimo passaggio riguarda gli orari invernali di Trenitalia: l'azienda ci ha confermato che giovedì ci presenterà una nuova proposta dopo che nei giorni scorsi Regione Lombardia ha rigettato la precedente versione che abbiamo ritenuto insoddisfacente nell'interesse dei pendolari".

#### GLI OBIETTIVI

La riforma, che entrerà a pieno regime in due anni, si pone traguardi ambiziosi da subito e con scadenza ultima il 2015, anno dell'Expo:

- incrementare il numero dei passeggeri del 30% nell'area urbana e del 20% nella regione;

- aumentare i treni del 20%;
- migliorare la puntualità dei mezzi di 3 punti percentuali entro il 2010 e di 5 punti percentuali entro il 2015;
- aumentare la velocità commerciale a partire dal 2009, fino al 10% nel 2011;
- ridurre le soppressioni del 50% entro il 2011 e del 90% entro il 2015;
- ridurre l'età media dei mezzi di almeno il 20% e fino al 40% entro il 2015;
- realizzare l'integrazione tariffaria nell'area milanese servita dalle linee S nel 2009 ed estenderla in ambito regionale nel 2010.

#### LE RISORSE

Regione Lombardia garantisce:

- 120 milioni di risorse aggiuntive per il rinnovo del parco autobus, dando priorità alla eliminazione di tutti i veicoli Euro 0 ed Euro 1, con l'obiettivo dunque anche di ridurre le emissioni inquinanti;
- 30 milioni per nuovi treni che si aggiungono ai 750 milioni già spesi. Regione Lombardia conferma il programma di acquisto di materiale rotabile: 78 treni Tsr per i servizi di LeNord e della linea S5; 6 treni aeroportuali; 8 treni per la Brescia-Iseo-Edolo e 6 treni per la Milano-Molteno-Lecco
- 189 milioni entro il 2015 per lo sviluppo di nuovi servizi, prioritariamente per le linee ferroviarie suburbane e regionali;

#### LE AGENZIE

All'intero sistema di gestione del Tpl viene dato un nuovo assetto che prevede la definizione di bacini territoriali adeguati ad articolare l'offerta dei servizi e la nascita di 7 Agenzie provinciali o sovraprovinciali, con i compiti di programmazione integrata e intermodale di tutti i servizi di trasporto automobilistici e metropolitani, che dialogheranno con la Regione per garantire il coordinamento di reti e tariffe.

Le agenzie svilupperanno e promuoveranno forme innovative di utilizzo e promozione del Tpl, quali, ad esempio: parcheggi, bike sharing, car sharing, forme di trasporto flessibili o a chiamata e servizi di valore aggiunto dedicati alle aziende, sistemi di bigliettazione elettronica compatibili con la Carta regionale dei servizi.

#### LA POLITICA TARIFFARIA

Già nel 2009 i viaggiatori lombardi potranno usufruire di nuovi biglietti integrati (ferrovia + mobilità urbana) nell'area milanese servita dalle linee S e dall'anno successivo in tutto il territorio regionale.

Gli adeguamenti tariffari saranno legati non solo al recupero dell'inflazione ma anche a un effettivo miglioramento della qualità del servizio. Questo sarà scientificamente misurato attraverso un algoritmo matematico sulla base di indicatori ben definiti (puntualità, velocità commerciale, frequenza, età media dei mezzi, regolarità, sicurezza, qualità percepita, customer satisfaction).

### Insediata da Formigoni la Consulta della sanità

*Fra i compiti, rilancio della ricerca, controlli e nuove regole di accreditamento*

Il presidente della Regione, Roberto Formigoni, insieme agli assessori alla Sanità, Luciano Bresciani, e alla Famiglia e Solidarietà Sociale, Giulio Boscagli, ha insediato la "Consulta della sanità", organismo di confronto stabile composto da 81 esponenti di tutto il mondo sanitario lombardo. Ne fanno parte:

- Asl, Aziende Ospedaliere e IRCCS,
- i 15 presidenti della Conferenza dei sindaci,
- i 5 rettori delle Università lombarde con Facoltà di medicina,
- il Difensore civico della Regione Lombardia,
- rappresentanze del Comitato regionale di tutela dei diritti di consumatori e utenti e di tutte le sigle sindacali,
- tutte le rappresentanze della sanità privata e del mondo farmaceutico.

"Con loro - ha spiegato Formigoni - vogliamo costruire un confronto coordinato e costante sul futuro della sanità in Lombardia. Un confronto che, consolidando il metodo del partenariato, vuole rispondere all'esigenza sempre più evidente di coordinare tutti gli interlocutori di un sistema che sta diventando sempre più complesso".

La Consulta vuole essere sede per un vero e proprio Patto di Sviluppo socio-sanitario - a 11 anni dalla riforma Formigoni della sanità lombarda - di fronte alle nuove sfide poste dalla situazione e dalla esperienza attuale, che il presidente lombardo sintetizza così: "Rilanciare la ricerca, perfezionare il sistema dei controlli, riforma dell'accreditamento, nuovo sistema delle regole per il 2009".

Sul rilancio della ricerca "ho voluto convocare - ha ricordato Formigoni - un Tavolo di confronto con i rettori, rilanciando un'alleanza con le Università lombarde per la ricerca e l'internazionalizzazione, con l'impegno di promuovere accordi che attraggano ricercatori dall'estero e favoriscano la proiezione internazionale dei nostri Atenei".

Il perfezionamento del sistema dei controlli, poi, dovrà favorire maggiore trasparenza e responsabilizzazione di tutti gli attori del sistema.

La riforma dell'accreditamento è stata spiegata dall'assessore Bresciani, il quale ha annunciato "l'introduzione della verifica a termine, quinquennale, e di nuovi criteri quali la verifica dei risultati dell'attività di controllo, i tempi di attesa, la customer satisfaction e l'obbligo, anche per i privati, di avere un direttore sanitario iscritto ad un apposito elenco di professionisti abilitati".

L'assessore Boscagli ha invece posto, in particolare, l'accento sull'attenzione che la Regione sta mettendo sul passaggio tra terapia e assistenza, in particolare domiciliare.

### Bergamo, accordo per l'Accademia della Guardia di Finanza

*Sorgerà in località Grumello del Piano. Un investimento di 250 milioni di euro*

E' stato sottoscritto in Regione l'Accordo di Programma per la realizzazione della nuova Accademia e dei reparti territoriali della Guardia di Finanza, che sorgerà in località Grumello al Piano nel Comune di Bergamo. L'atto porta la firma del presidente della Regione, Roberto Formigoni, del presidente della Provincia di Bergamo, Valerio Bettoni, del sindaco, Roberto Bruni, del Capo di Stato Maggiore, gen. Paolo Poletti, del sottosegretario al Ministero delle Infrastrutture, Mario Mantovani, e del direttore dell'Agenzia del Demanio, Giuliana Dionisio. Presenti anche i delegati del presidente, Marco Pagnoncelli e Marcello Raimondi.

La nuova Accademia permetterà di valorizzare al meglio e di incentivare i percorsi formativi e di svolgere in completa autonomia tutte le attività dell'istituto, comprese le cerimonie dei giuramenti e la festa tradizionale di inizio corso. Avrà a disposizione adeguati impianti sportivi e un auditorium.

Regione Lombardia in questo Accordo - che prevede investimenti per circa 250 milioni di euro - svolge una funzione di governance, nell'ottica di contribuire al rafforzamento della sicurezza sul nostro territorio.

"Siamo arrivati alla tappa conclusiva di questo percorso - ha detto il presidente Formigoni - che porta alla realizzazione della nuova Accademia della Guardia di Finanza e quindi anche ad una maggior sicurezza sul territorio. La questione della sicurezza è, infatti, uno dei punti di forza del Governo regionale ed è un indicatore prioritario di autentica qualità della vita. Poter chiamare a raccolta le responsabilità, le competenze e le energie di tutti, è sicuramente un aspetto essenziale per la realizzazione dell'opera, per il rispetto dei tempi e degli impegni di ogni soggetto coinvolto".

L'Accademia è il massimo istituto di formazione della Guardia di Finanza. Ad essa è riservata la delicata funzione formativa degli Ufficiali del Corpo.

Nasce il 9 febbraio 1896 quando re Umberto I istituisce nella Reggia di Caserta la "Scuola speciale per abilitare i marescialli e i brigadieri della Regia Guardia di Finanza a conseguire il grado di Sottotenente del Corpo". Il 16 agosto 1896 inizia il primo corso. Nel 1908 l'istituto cambia nome in "Scuola Allievi ufficiali" e vengono ammessi anche i giovani diplomati delle scuole medie superiori. Da ottobre 1984 l'Accademia ha sede a Bergamo e da settembre 1995 una parte dei corsi (Corsi di Applicazione e Speciali) è stata trasferita nella nuova sede di Roma-Castelporziano.

L'ammissione ai corsi ordinari dell'Accademia ha luogo mediante concorsi pubblici aperti ai diplomati (dal 2000, appartenenti ad entrambi i sessi) degli istituti di istruzione media superiore; l'ordinamento didattico è stato adeguato alla recente riforma in materia universitaria. Al termine dei cinque anni, con il grado di Tenente e con la Laurea Specialistica in "Scienze della sicurezza economico-finanziaria", gli accademisti vengono immessi in servizio.

## Sostegno alla maternità, 6,5 milioni di euro per 56 progetti

*Obiettivo: rimuovere gli ostacoli che possono condizionare questa scelta*

"Fare rete e dare tutela e sostegno alla maternità" è l'obiettivo del programma che la Giunta regionale della Lombardia, su proposta dell'assessore alla Famiglia e Solidarietà Sociale, Giulio Boscagli, ha approvato e finanziato con 6.433.927 euro.

"Con questo programma - ha precisato il presidente della Regione, Roberto Formigoni - il nostro obiettivo è promuovere il sostegno alla maternità e alla paternità, rimuovendo gli ostacoli materiali e culturali che ne possano condizionare la scelta. Vogliamo aiutare i genitori nella loro funzione di cura ed educativa attraverso servizi innovativi, di assistenza sanitaria e psicologica, e sostegni materiali ed economici di diverso genere, a cominciare dal periodo della gravidanza".

"Le famiglie - ha commentato l'assessore Boscagli - sono da sempre al centro dell'azione politica di governo della Regione. Per questo, dato anche il grande momento di difficoltà economica, si è deciso di stanziare questi fondi a partire dal metodo sussidiario. Sono infatti i soggetti della solidarietà sociale, presi in considerazione come protagonisti, a operare. E' un progetto che tende a dare certezza alla vita e concretizza gli obiettivi della legge per la famiglia".

I fondi sono destinati ad associazioni di solidarietà familiare, organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, cooperative sociali, associazioni femminili, enti privati ed ecclesiastici, oltre che soggetti gestori di consultori familiari, chiamati a proporre e realizzare interventi sperimentali e innovativi di "aiuto alla vita".

In particolare, il progetto finanzia 24 progetti (per 2.493.626 euro) che hanno come obiettivo quello di "prevenire e rimuovere le difficoltà che potrebbero indurre la madre all'interruzione della gravidanza" attraverso quindi la fornitura di beni materiali (abiti, pannolini, alimenti per l'infanzia), il sostegno al reddito, l'eventuale apertura di crediti verso le farmacie, l'inserimento in asili nido, l'accompagnamento alla formazione e alla ricerca di un lavoro, attraverso la formula di voucher o buoni sociali e che appartengono alle seguenti province:

- Milano: 10 progetti per 1.009.370 euro;
- Brescia: 5 progetti per 448.118 euro;
- Cremona: 1 progetto per 136.200 euro;
- Lecco: 2 progetti per 96.520 euro;
- Lodi: 1 progetto per 147.583 euro;
- Mantova: 1 progetto per 150.000 euro
- Pavia: 1 progetto per 195.392 euro;
- Varese: 2 progetti per 244.003 euro;

più 1 progetto per 66.440 euro per la Valle Camonica.

I rimanenti 3.940.301 euro finanziano altri 32 progetti che hanno come obiettivo la "predisposizione ed organizzazione, per ogni famiglia che lo richieda, di un piano personalizzato di sostegno psicologico, socio-assistenziale e sanitario, utilizzando le risorse di enti pubblici e di privato sociale, di volontariato, nonché le

reti informali di solidarietà", che sono proposti da realtà territoriali appartenenti alle seguenti province:

- Milano: 15 progetti per 1.889.675 euro;
- Bergamo: 5 progetti per 578.000 euro;
- Brescia: 3 progetti per 398.246 euro;
- Como: 2 progetti per 258.205 euro;
- Lodi: 1 progetto per 151.860 euro;
- Mantova: 1 progetto per 52.500 euro;
- Pavia: 1 progetto per 159.740 euro;
- Sondrio: 1 progetto per 124.575 euro;
- Varese: 2 progetti per 234.000 euro;

più 1 progetto per 93.500 euro per la Valle Camonica.

Le risorse stanziare copriranno dal 35 a 60% del costo complessivo del progetto. Anche altre richieste sono state considerate ammissibili: queste potranno beneficiare di contributi nel corso del biennio non appena ce ne sarà la disponibilità.

### **Edilizia residenziale pubblica: in Commissione Territorio i sindacati e l'Anci**

Questo pomeriggio sono proseguiti, con l'Anci e i sindacati, gli incontri programmati dalla Commissione Territorio, presieduta da Giovanni Bordoni (Forza Italia-Pdl), sul progetto di legge che modifica l'attuale legge regionale in materia di edilizia residenziale pubblica (pdl 342).

L'Anci Lombardia - rappresentata dall'Assessore milanese Gianni Verga - ha sollevato perplessità sulla scelta di lasciare la nomina di tutti i componenti del Consiglio d'Amministrazione delle Aler alla Giunta Regionale e ha chiesto che almeno due nomine siano riservate agli Enti locali.

Cgil, Cisl e Uil - che lunedì scorso hanno firmato un'intesa con l'assessore alla Casa Mario Scotti - hanno chiesto alla Commissione di lavorare per migliorare la normativa: *"abbiamo raggiunto un accordo - hanno detto i sindacati, sollecitati dal Vicepresidente del Consiglio Marco Cipriano, che chiedeva se fossero soddisfatti dell'intesa firmata con l'Assessore - ma il nostro giudizio resta sostanzialmente negativo perché il testo proposto si limita a un modesto intervento di razionalizzazione, non sufficiente al necessario rilancio del servizio abitativo"*.

Le associazioni sindacali che non hanno firmato l'accordo sulle modifiche (Sunia, Sicut, Unione Inquilini) hanno parlato di *"occasione mancata per una riforma seria delle Aler"* e di *"articolato arrivato in fretta e furia quando invece sarebbe stato necessario un dibattito approfondito"*.

Per il Presidente Bordoni *"Il confronto con Associazioni degli inquilini ha portato alla proposizione di questioni già note e giustificate dal ruolo che naturalmente appartiene ai sindacati di settore che tutelano gli interessi di chi vive nelle case di edilizia sociale. Non si può però non accorgersi che questi interessi configgono in modo abbastanza clamoroso con quelli di famiglie disagiate che, restando all'esterno dell'edilizia sociale, sono costrette a rivolgersi al mercato privato (e parliamo di un rapporto di cinque famiglie che non usufruiscono dell'alloggio sociale contro una). Ci pare francamente giusto - ha concluso Bordoni - che di fronte a un rapporto di questo genere ogni disponibilità da destinare alla casa venga dunque riservata a costoro e non agli inquilini dell'edilizia pubblica"*.

Per Cipriano *"le questioni poste dai sindacati e la loro richiesta di ulteriori miglioramenti lasciano aperta la possibilità auspicabile che in sede di discussione e di approvazione del testo si possa arrivare a un ulteriore avanzamento della proposta verso le esigenze e gli interessi degli inquilini"*.

La seduta della Commissione è poi continuata con l'illustrazione dei provvedimenti di bilancio relativi agli aspetti di sua competenza (governo del territorio, case, opere pubbliche, infrastrutture, mobilità).

### **Commissione Cultura: audizione degli Assessori Zanello e Rossoni sul bilancio di previsione per il prossimo triennio**

*La Commissione Cultura nella seduta odierna, presieduta da Daniele Belotti (LN) ha ascoltato le relazioni degli assessori alle Culture, Identità e Autonomie Massimo Zanello (LN), all'Istruzione, Formazione e Lavoro Gianni Rossoni (FI- PdL) e del direttore generale dell'assessorato a Giovani, Sport, Promozione Turistica e Sicurezza Roberto Lambicchi, in merito al bilancio di previsione per il triennio 2009- 2011.*

La manovra di bilancio, recentemente approvata dalla Giunta, per quanto riguarda gli ambiti di analisi della Commissione Cultura, ha permesso di mantenere sostanzialmente invariato il gettito regionale, come è emerso dall'audizione degli assessori presenti in Commissione. Registrando anche un più 22% -rispetto al 2008- per quanto riguarda le risorse attribuite all'Assessorato alle Culture che vede per le spese correnti del 2009 17,8 milioni di Euro e per gli investimenti e conto capitale 18,4 milioni di Euro. Complessivamente per il triennio 2009-2011 le risorse saranno pari a 35,7 milioni di Euro.

Per l'Istruzione l'assessore Gianni Rossoni a fronte di 216,2 milioni di spese correnti per il 2009, ha segnalato una migliore distribuzione dei servizi per le famiglie, come la dote per la scuola, un buono da 120 Euro per gli alunni delle scuole elementari, 220 Euro per le medie, 320 per le superiori da spendere in libri, mensa scolastica, trasporti e materiale didattico e investimenti pari a 27,5 milioni di Euro per l'edilizia scolastica e per la formazione.

Per lo Sport e la promozione turistica si prevedono per il 2009 20,2 milioni di Euro, con 4 grandi eventi come gli europei di ginnastica e di volano e i campionati mondiali di pugilato per dilettanti e di motocross, e investimenti nel triennio per 18,7 milioni di Euro destinati al fondo per i mutui per impiantistica sportiva e programmi turistici.

Il relatore Carlo Maccari (AN-PdL) si è dichiarato soddisfatto delle risorse messe a disposizione dalla Regione e dei programmi illustrati dagli Assessori, che rispecchiano un criterio di equità e soprattutto di interventi mirati in favore delle famiglie, che rispondono ai bisogni dettati dal momento di crisi economica. La Commissione voterà il bilancio preventivo nella prossima seduta.

---

## **CAMERA DI COMMERCIO**

### **Riapertura bando di concorso per erogazione di contributi alle imprese industriali per iniziative di formazione professionale - anno 2008**

La Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Bergamo comunica che è riaperto il bando di concorso per erogazione di contributi ad imprese industriali per iniziative di formazione professionale. Il bando mette a disposizione un ulteriore fondo di €70.000,00 da erogare alle imprese industriali che stimolino la formazione e l'aggiornamento professionale mediante la partecipazione a master, corsi e seminari. Possono partecipare al bando le imprese industriali di produzione e di servizi alla produzione, che abbiano unità produttive in provincia di Bergamo per personale operante in tali sedi. Le imprese non in regola con il diritto camerale annuale saranno escluse dal concorso.

La domanda di partecipazione può essere presentata fino al 15 dicembre 2008, salvo esaurimento del fondo anticipato, all'Ufficio Agevolazioni Economiche della Camera di Commercio di Bergamo, oppure spedita con raccomandata R/R (farà fede la data di spedizione postale), utilizzando l'apposito modulo.

Le domande ammissibili saranno accolte fino ad esaurimento dei fondi ed esaminate da apposita Commissione secondo l'ordine cronologico di presentazione. Per ricevere gli allegati:

[sportello@leganordbergamo.org](mailto:sportello@leganordbergamo.org)

---

**Padania Libera,  
Enrico Sonzogni**

Lega Nord - Lega Lombarda  
Segreteria Provinciale di Bergamo

Tel: +39 035363111

Fax: +39 035363183

Mobile: +39 3474463609

[sportello@leganordbergamo.org](mailto:sportello@leganordbergamo.org)